



RELAZIONE FINANZIARIA 2017

BILANCIO SEPARATO

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA 2017

3 Bilancio separato

- 4 Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo
- 5 Stato patrimoniale
- 6 Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
- 7 Variazione del patrimonio netto

8 Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2017

- 9 Principali attività della capogruppo
- 9 Eventi di rilievo
- 12 Principi contabili e criteri di valutazione
- 27 Note alle poste del conto economico
- 36 Note alle poste dello stato patrimoniale
- 51 Indebitamento finanziario netto
- 53 Impegni, rischi e attività potenziali
- 62 Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di rimborso o distribuzione
- 64 Gestione dei rischi finanziari
- 75 Operazioni infragruppo e con parti correlate
- 77 Altre informazioni
- 78 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017
- 79 Elenco delle partecipazioni
- 86 Proposta di deliberazione
- 87 Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971
- 88 Relazione della società di revisione

Bilancio separato

Nel corso del 2017, Edison Spa ha fuso per incorporazione la società Edison Trading Spa, di cui deteneva l'intero capitale sociale. Gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2017, pertanto, ed in considerazione della rilevanza dell'operazione, al fine di permettere una migliore comparabilità dei dati, nel seguito sono presentati, oltre ai normali saldi comparativi, i prospetti pro-forma 2016 relativi al Conto economico e alle Altre componenti di conto economico complessivo, allo Stato patrimoniale e al Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide. A tal proposito è stato altresì previsto un apposito paragrafo "Fusione di Edison Trading Spa" che, attraverso tabelle di raccordo, evidenzia gli effetti economici e patrimoniali di dettaglio, ivi incluse poste *intercompany*, come se gli effetti della fusione fossero avvenuti al 1° gennaio 2016.

Conto economico

(in euro)	Nota	Esercizio 2017	di cui con parti correlate	Esercizio 2016	di cui con parti correlate	Esercizio 2016 pro-forma	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	7.982.065.346	2.528.760.999	6.154.384.661	2.800.880.521	9.105.630.100	1.699.531.782
Altri ricavi e proventi	2	105.581.510	41.561.025	120.487.139	17.947.034	130.221.560	16.658.248
Totale ricavi		8.087.646.856		6.274.871.800		9.235.851.660	
Consumi di materie e servizi (-)	3	(7.641.456.860)	(359.195.141)	(6.107.770.881)	(557.362.235)	(8.883.473.820)	(552.534.514)
Costo del lavoro (-)	4	(138.915.746)		(139.699.722)		(145.894.975)	
Margine operativo lordo	5	307.274.250		27.401.197		206.482.865	
Variazione netta di fair value su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	6	(202.220.559)		(87.555.746)		(67.521.357)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(230.515.603)		(364.985.733)		(365.003.882)	
Altri proventi (oneri) netti	8	99.835.779		(12.961.160)		(12.961.160)	
Risultato operativo		(25.626.133)		(438.101.442)		(239.003.534)	
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(15.935.751)	33.020.921	(16.169.846)	6.076.640	(19.668.682)	5.440.485
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(123.207.881)	(104.129.485)	131.656.363	69.006.232	(18.343.637)	(80.993.768)
Risultato prima delle imposte		(164.769.765)		(322.614.925)		(277.015.853)	
Imposte sul reddito	11	(19.471.874)		72.672.200		13.544.538	
Risultato netto da <i>continuing operations</i>		(184.241.639)		(249.942.725)		(263.471.315)	
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	12	-		-		-	
Risultato netto del periodo		(184.241.639)		(249.942.725)		(263.471.315)	

Altre componenti di conto economico complessivo

(in euro)	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2016 pro-forma
Risultato netto		(184.241.639)	(249.942.725)	(263.471.315)
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	24	127.908.368	474.326.828	386.645.245
Utili (perdite) da valutazioni del periodo		177.817.030	685.507.697	557.515.383
<i>.di cui per fusione Edison Trading Spa</i>		(3.461.245)		
Imposte (+/-)		(49.908.662)	(211.180.869)	(170.870.138)
<i>.di cui per fusione Edison Trading Spa</i>		965.687		
B) Utili (perdite) attuariali (*)	24	(341.184)	(265.936)	(282.212)
<i>.di cui per fusione Edison Trading Spa</i>		(73.363)	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)		127.567.184	474.060.892	386.363.033
Totale risultato netto complessivo		(56.674.455)	224.118.167	122.891.718

(*) Voci non riclassificabili a conto economico

Stato patrimoniale

(in euro)	Nota	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016 (*)	di cui con parti correlate	31.12.2016 (*) pro-forma	di cui con parti correlate
ATTIVITA'							
Immobilizzazioni materiali	13	1.515.958.400		1.726.458.060		1.726.460.920	
Immobili detenuti per investimento	14	5.125.939		5.211.120		5.211.120	
Avviamento	15	1.706.690.046		1.751.840.046		1.751.840.046	
Concessioni idrocarburi	16	16.548.345		25.797.411		25.797.411	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	64.833.663		71.841.512		71.874.632	
Partecipazioni	18	1.032.128.609	1.032.128.609	1.224.746.910	1.224.746.910	1.194.746.910	1.194.746.910
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	786.940		157.887.075		157.887.075	
Altre attività finanziarie	19	11.451.377		11.451.377		11.451.377	
Crediti per imposte anticipate	20	249.293.566		250.598.291		252.800.028	
Altre attività	21	288.202.983	88.822.049	286.202.785	45.595.166	297.918.589	45.595.166
Totale attività non correnti		4.891.019.868		5.512.034.587		5.495.988.108	
Rimanenze		105.110.382		87.706.140		90.958.810	
Crediti commerciali (*)		937.666.823	348.875.677	1.035.865.510	672.639.000	1.296.277.215	438.208.066
Crediti per imposte correnti		118.912		776.063		876.063	
Crediti diversi (*)		541.890.640	45.675.756	852.691.251	250.852.935	1.131.768.674	215.469.358
Attività finanziarie correnti (**)		1.703.953.205	1.700.470.473	1.794.795.646	1.777.292.171	1.794.795.646	1.777.292.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)		166.057.840	139.940.787	97.330.231	73.014.003	111.671.224	73.014.003
Totale attività correnti	22	3.454.797.802		3.869.164.841		4.426.347.632	
Attività in dismissione	23	-		-		-	
Totale attività		8.345.817.670		9.381.199.428		9.922.335.740	
PASSIVITA'							
Capitale sociale		5.377.000.671		5.377.000.671		5.377.000.671	
Riserva legale		-		-		-	
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo		(32.020.995)		(49.660)		231.450.319	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		89.516.098		(38.051.085)		(40.620.006)	
Risultato dell'esercizio		(184.241.639)		(249.942.725)		(263.471.315)	
Totale patrimonio netto	24	5.250.254.135		5.088.957.201		5.304.359.669	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	19.838.520		20.722.305		22.036.678	
Fondo imposte differite	26	35.155.851		-		-	
Fondi per rischi e oneri	27	865.220.805		788.174.415		794.478.268	
Debiti e altre passività finanziarie	28	212.951.606	69.861.481	210.987.163	70.000.000	210.987.163	70.000.000
Altre passività	29	67.315.142	34.143.509	74.109.620	49.293.535	74.109.620	49.293.535
Totale passività non correnti		1.200.481.924		1.093.993.503		1.101.611.729	
Obbligazioni		-		614.818.344		614.818.344	
Debiti finanziari correnti		324.988.587	263.398.049	1.131.782.695	1.055.561.307	666.404.999	590.183.611
Debiti verso fornitori (*)		1.205.134.651	86.447.991	850.400.955	47.356.555	1.285.458.519	45.061.780
Debiti per imposte correnti		12.656.972		-		1.039.161	
Debiti diversi (*)		352.301.401	11.337.198	601.246.730	55.022.188	948.643.319	53.585.790
Totale passività correnti	30	1.895.081.611		3.198.248.724		3.516.364.342	
Passività in dismissione	31	-		-		-	
Totale passività e patrimonio netto		8.345.817.670		9.381.199.428		9.922.335.740	

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

(**) Riclassifica di 73.014 migliaia di euro, per una miglior esposizione, nelle disponibilità liquide che si riflette anche nel saldo finale del 31 dicembre 2016 del rendiconto finanziario.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi), il cui valore a fine periodo è pari a 166.058 migliaia di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2016 pro-forma (111.671 migliaia di euro).

(in euro)	Nota	Esercizio 2017	di cui con parti correlate	Esercizio 2016 (*)	di cui con parti correlate	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa		(164.769.765)		(322.614.925)		(277.015.853)	
Ammortamenti e svalutazioni	7	230.515.125		364.985.733		365.003.882	
Accantonamenti/(utilizzi) netti ai fondi rischi		34.442.021		(37.203.065)		(35.997.823)	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(103.136.800)		(53.222.789)		(53.222.789)	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	10	139.419.637	139.420.701	135.108.316	135.108.316	135.108.316	135.108.316
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	341.184		949.544		969.755	
Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	6	207.433.559		87.555.746		75.166.746	
Variazione del capitale circolante operativo (*)		264.135.952	130.663.329	535.565.597	(24.589.025)	466.225.681	(24.589.025)
Dividendi da società controllate, collegate, terze	10	(37.751.365)	(35.291.216)	(211.560.469)	(209.034.678)	(61.560.469)	(59.034.678)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)		37.775.387	35.291.216	211.385.401	208.864.609	61.385.401	58.864.609
(Proventi) Oneri finanziari netti	9	1.474.307	(32.790.959)	25.247.417	29.962.256	28.746.253	29.962.256
Proventi finanziari incassati		53.288.417	36.149.990	52.821.166	32.782.662	52.821.166	32.782.662
(Oneri) finanziari pagati (**)		(30.789.465)	(3.359.031)	(59.105.293)	(32.047.545)	(61.053.189)	(32.047.545)
Imposte sul reddito nette pagate (**)		46.424.818	46.424.818	(169.734.069)		(199.347.481)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio (*) (**)		(81.563.280)	18.210.101	(114.388.801)	(43.727.719)	(116.810.578)	(43.727.719)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		597.239.732		445.789.509		380.419.018	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(103.586.718)		(93.961.436)		(93.961.436)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	18	(20.289.262)	(20.289.262)	(50.739.366)	(465.643.084)	(50.739.366)	(465.643.084)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		273.813.179		1.621.112		1.621.112	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		177.180.029	177.180.029	8.164.664	8.164.664	8.164.664	8.164.664
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	18	3.575.530		32.806.712	26.677.232	32.806.712	26.677.232
B. Flusso monetario da attività di investimento		330.692.758		(102.108.314)		(102.108.314)	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28, 30	25.000.000	-	-	-	-	-
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28, 30	(768.489.066)	(150.000.000)	(414.141.166)	(397.272.867)	(414.141.166)	(397.272.867)
Variazione altre attività finanziarie correnti (**)	22	75.724.441	75.724.441	(108.794.240)	(139.642.567)	(522.653.200)	(613.932.195)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(205.781.248)	(167.873.630)	229.307.014	222.492.977	703.596.642	696.782.605
C. Flusso monetario da attività di finanziamento		(873.545.873)		(293.628.392)		(233.197.724)	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)		54.386.617		50.052.803		45.112.980	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	22	111.671.223		47.277.427		66.558.243	
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations		-		-		-	
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F) (**)	22	166.057.840	-	97.330.230	73.014.003	111.671.223	73.014.003
H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)		166.057.840		97.330.230		111.671.223	
I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations		-		-		-	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)		166.057.840		97.330.230		111.671.223	

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

(**) Riclassifica per una miglior esposizione, nelle disponibilità liquide che si riflette anche nel saldo finale del 31 dicembre 2016 del rendiconto finanziario.

Variazione del patrimonio netto

(in euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti		Risultato netto	Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge	Utili (perdite) attuariali IAS 19		
Saldi al 31 dicembre 2015	5.291.700.671	131.970.891	483.063.691	(511.427.435)	(683.542)	(776.013.900)	4.618.610.376
Destinazione risultato esercizio 2015	-	(131.970.891)	(644.726.551)	-	683.542	776.013.900	-
Aumento di capitale sociale	85.300.000	-	161.694.680	-	-	-	246.994.680
Fusione per incorporazione	-	-	(81.480)	-	-	-	(81.480)
Totale risultato netto complessivo esercizio 2016	-	-	-	474.325.828	(949.478)	(249.942.725)	223.433.625
di cui:							
<i>Variazione dell'esercizio del risultato complessivo</i>	-	-	-	474.325.828	(949.478)	-	473.376.350
<i>Risultato netto dell'esercizio 2016</i>	-	-	-	-	-	(249.942.725)	(249.942.725)
Saldi al 31 dicembre 2016	5.377.000.671	-	(49.660)	(37.101.607)	(949.478)	(249.942.725)	5.088.957.201
Destinazione risultato esercizio 2016	-	-	(249.942.725)	-	-	249.942.725	-
Avanzo da fusione per incorporazione Edison Trading	-	-	217.971.389	(2.495.558)	(73.363)	-	215.402.468
Altre variazioni risultato netto complessivo	-	-	-	130.403.926	(267.821)	-	130.136.105
Risultato netto dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	(184.241.639)	(184.241.639)
Totale variazioni	-	-	(31.971.336)	127.908.368	(341.184)	65.701.086	161.296.934
<i>di cui totale risultato netto complessivo 2017</i>	-	-	-	127.908.368	(341.184)	(184.241.639)	(56.674.455)
Saldi al 31 dicembre 2017	5.377.000.671	-	(32.020.996)	90.806.761	(1.290.662)	(184.241.639)	5.250.254.135

Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2017

Principali attività della capogruppo

Nell'ambito delle diverse Divisioni del Gruppo, la Capogruppo Edison SpA, è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria, del rischio e del coordinamento delle attività del gruppo Edison. Inoltre, anche per effetto della fusione per incorporazione della ex Edison Trading Spa, nella società sono oggi concentrate le attività di produzione, approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas e le attività di compravendita sia sui mercati a termine che sui mercati *spot* in Italia ed all'estero. In ossequio al modello di *business* che prevede la separazione delle attività di vendita al segmento *retail* (mercato civile e industriale), Edison SpA fornisce altresì alla sua controllata Edison Energia Spa l'energia e il gas necessari a coprire il suo fabbisogno ottimizzandone l'approvvigionamento sia in termini di volumi che di prezzo.

In particolare Edison SpA:

- fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative, quali servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione, oltre che di *risk management* attraverso la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente, mettendo a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*;
- nel comparto energia elettrica esercisce la produzione delle centrali termoelettriche e idroelettriche, l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e le relative vendite al mercato all'ingrosso;
- nel comparto idrocarburi svolge attività di coltivazione idrocarburi, importazione di gas con contratti di *long-term* e vendita di idrocarburi per gli usi termoelettrici anche attraverso la contrattualizzazione di capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti, per sé o per terzi, in Italia e all'estero.

Eventi di rilievo

In coerenza con gli indirizzi strategici del gruppo Edison e per sostenerne il piano di sviluppo che prevede il rafforzamento nelle rinnovabili - con l'obiettivo di avere il 40% del *mix* produttivo da fonti *green* entro il 2030 e l'ampliamento della propria base clienti - la Società ha realizzato nel corso del 2017 una serie di operazioni ispirate a reinvestire in Italia nel breve periodo le risorse liberate dalla cessione di *asset* non strategici.

Acquisizioni impianti mini-idro

Edison Spa ha acquisito da IDRORA Srl il ramo d'azienda denominato "Montestrutto", costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea nel comune di Tavagnasco (TO), con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW. Tale acquisizione, per un valore di 21 milioni di euro, ha avuto efficacia dall'1 luglio 2017. Edison Spa ha inoltre in corso l'acquisto da Bergamo Brescia Energia Srl (BBE) di alcuni impianti in corso di costruzione ubicati in provincia di Bergamo, sui fiumi Brembo e Serio.

Nuova centrale idroelettrica Pizzighettone

In data 28 giugno 2017, Edison ha inaugurato la centrale idroelettrica di Pizzighettone (CR) sul fiume Adda, confermando lo sviluppo nelle rinnovabili quale asse strategico di crescita della società. L'impianto di Pizzighettone, una centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW, è pienamente integrato nel territorio del Parco Adda Sud grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci. La centrale produce energia sostenibile in grado di soddisfare i bisogni di 6.000 famiglie evitando l'emissione nell'aria di circa 8.000 tonnellate di anidride carbonica. L'investimento per la costruzione dell'impianto è stato pari a 13 milioni di euro.

Cessione a Snam Spa delle partecipazioni in Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale GNL Adriatico Srl

In data 13 ottobre 2017, è avvenuto il trasferimento a Snam Spa della partecipazione totalitaria di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), la società che detiene il metanodotto Cavarzere Minerbio, e della quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG) proprietaria del rigassificatore di Rovigo.

Si ricorda inoltre che:

- ITG è la società che ha costruito e gestisce il metanodotto Cavarzere Minerbio, un'infrastruttura lunga 83 km che collega il terminale di rigassificazione di Adriatic LNG alla rete di trasporto nazionale di Snam Rete Gas. Il metanodotto ha una capacità di trasporto di 9,6 miliardi di metri cubi all'anno e dal 2009 ha consentito il trasporto di circa il 10% del gas importato in Italia;
- Adriatic LNG gestisce un rigassificatore con una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas situato al largo delle coste di Rovigo. Edison ha ceduto a Snam Spa la propria partecipazione residua, pari al 7,3% del capitale, conservando l'utilizzo dell'80% della capacità del terminale. Edison ha un contratto di lungo termine con RasGas per l'approvvigionamento di gas da 6,4 miliardi di metri cubi all'anno che viene trattato sul terminale di Rovigo. Qualora Adriatic LNG sottoscrivesse nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale, Edison avrà diritto a un *earn-out* aggiuntivo.

La cessione ha determinato un effetto finanziario positivo di 217 milioni di euro e un effetto economico negativo di 40 milioni di euro. Essendo i due *asset* sotto il profilo industriale strettamente interrelati e interdipendenti tale transazione è stata considerata come un'unica *unit of account*. Si ricorda che dal 30 giugno 2017 i relativi valori patrimoniali, adeguati per riflettere il valore di realizzo, erano stati iscritti nelle attività e passività in dismissione in quanto considerati *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5.

Accordo vincolante con Gas Natural Fenosa per l'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia

In data 13 ottobre 2017, Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) oltre che del contratto per la fornitura di lungo termine di gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II. Edison, attraverso questa operazione, aumenta del 50% la propria base clienti raggiungendo una massa critica che permetterà di sviluppare importanti sinergie tra le *business unit* della Società.

Edison acquisirà il 100% di Gas Natural Vendita Italia (GNVI), società di Gas Natural Fenosa, attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia. Il prezzo di acquisto è pari a 192,8 milioni di Euro, corrispondenti a un *Enterprise Value* di 263 milioni di Euro, tenuto conto del rimborso del debito e delle *provision*.

Il portafoglio clienti di GNVI al 2016 consisteva in circa 420.000 clienti residenziali e 14.000 piccole e medie imprese, equivalenti a un volume totale di gas venduto pari a 3 TWh. La maggioranza dei clienti GNVI sono localizzati nel Centro-Sud Italia, inoltre GNVI vende energia elettrica a circa 50.000 clienti *retail* e PMI. Questa operazione rafforza la presenza di Edison nel sud dell'Italia, precisamente in Puglia, Calabria e Sicilia. Inoltre il portafoglio di Gas Natural è costituito principalmente da clienti serviti in regime di maggior tutela, affidabili nei pagamenti e con una bassa propensione allo *switch*. Infine GNVI ha circa 70 contratti nel mercato all'ingrosso e nel 2016 ha venduto circa 6 TWh ai clienti industriali e ai grossisti.

GNVI opera anche nella manutenzione di caldaie a gas domestiche attraverso Servigas che, con oltre 90.000 contratti, rappresenta un *business* redditizio e sinergico alle attività di Edison nello stesso settore attraverso Assistenza Casa. Infine Gas Natural Vendita Italia è attiva nel settore del gas naturale compresso per il trasporto.

In data 6 febbraio 2018 l'Antitrust Europea ha autorizzato l'operazione, dichiarandola compatibile con il mercato italiano e europeo. Il *closing* relativo al trasferimento e il pieno controllo della partecipazione in Gas Natural Vendita Italia avverrà nel rispetto dei tempi contrattualmente stabiliti ed entro il mese di febbraio 2018.

Acquisizione del controllo di Frendy Energy e lancio dell'Opa obbligatoria

Nel mese di ottobre la società Edison Spa ha acquistato il 50,078% della società Frendy Energy Spa, consolidata con il metodo integrale, operante nel settore idroelettrico. In data 22 novembre 2017 Edison ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sulla restante parte delle azioni ordinarie della società, il cui periodo di

adesione, che doveva chiudersi inizialmente il 19 dicembre 2017 (con data primo pagamento 22 dicembre 2017) è stato poi prolungato, a seguito della riapertura dei termini, al 3 gennaio 2018 (con data secondo pagamento 8 gennaio 2018). Al 31 dicembre 2017, considerando la quota già posseduta, Edison detiene il 71,248% del capitale sociale di Frendy Energy a fronte di un esborso complessivo pari a circa 14,4 milioni di euro. Per effetto delle azioni acquisite dopo la riapertura dei termini, nei primi giorni di gennaio 2018, pari all'1,682% del capitale sociale, Edison ha raggiunto una quota complessiva di possesso del 72,930% del capitale della società (pari a n. 43.259.978 azioni) a fronte di un ulteriore esborso di circa 0,3 milioni di euro.

A Frendy Energy, società con azioni negoziate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – fanno capo 15 impianti mini-idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh. Con questo accordo Edison conferma il proprio piano di sviluppo nel settore delle rinnovabili e, in particolare, nell'idroelettrico con una strategia che prevede una crescita sia organica sia per linee esterne.

Accordo di vendita e riaffitto degli edifici di Foro Buonaparte 31 e 35 a Milano

Nel mese novembre, si è perfezionato l'accordo per la vendita e il riaffitto degli edifici di Foro Buonaparte 31 e 35 a Milano al Fondo Ippocrate, fondo immobiliare alternativo gestito da DeA Capital Real Estate SGR, controllata dal gruppo De Agostini, per un valore complessivo di 272 milioni di euro, rilevando un effetto positivo netto ante imposte a Conto economico di circa 132 milioni di euro.

Contestualmente Edison ha sottoscritto un accordo per l'affitto degli stessi edifici per 12 anni, con la possibilità di rinnovare l'affitto alle stesse condizioni per altri 6 anni, alle migliori condizioni di mercato per questo tipo di operazioni. Il contratto prevede inoltre il diritto di prelazione per Edison di riacquistare a valori di mercato, gli edifici milanesi di Foro Buonaparte 31 e 35.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Contenuto e forma

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2017, composto da Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dal Prospetto di variazione del Patrimonio netto e dalle correlate Note illustrative. Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2016; nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

- **Modifica dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”**: si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del *fair value*. A questo riguardo si rimanda a quanto esposto nel capitolo “Indebitamento finanziario netto”
- **Modifica dello IAS 12 “Imposte sul reddito”**: ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al *fair value*, casistica non presente in Edison.

Dall'1° gennaio 2018 saranno applicabili due nuovi principi contabili internazionali:

- **l'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”** in base al quale la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta. L'IFRS 15 integra anche l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti per le società del gruppo Edison. Eventuali variazioni potranno essere valutate alla luce dell'effettiva *practice* dell'*industry*. L'analisi effettuata ha evidenziato per alcuni contratti la casistica riferibile al “*principal vs agent*” in base al quale la qualifica di Edison come “*agent*” prevede una rappresentazione dei ricavi a valori netti per evidenziare il solo margine di intermediazione. In sede di prima adozione Edison ha scelto di **applicare il nuovo principio retrospettivamente con rielaborazione del bilancio comparativo del 2017**; a questo riguardo si segnala che non vi sono impatti sul patrimonio netto all'1 gennaio 2017, mentre i ricavi di vendita e i consumi di materie e servizi subiranno una riduzione di pari importo per 301 milioni di euro senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

- **l'IFRS 9 “Strumenti finanziari”**, che sostituirà il principio IAS 39 e che (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul *business model* adottato dall'impresa; (ii) introduce una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modifica le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di *default* della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di *default* si verifichi (cd. *loss given default*); e (ii) per le partecipazioni minoritarie,

la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'*impairment* dei crediti che prevede essenzialmente:

- (i) l'utilizzo di *rating* ufficiali e/o interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di *default* delle controparti;
- (ii) per la clientela *retail*, non caratterizzata da specifici *rating*, l'implementazione di un approccio semplificato basato su *cluster* che ripartiscono la clientela in funzione di rischi omogenei;
- (iii) l'identificazione della capacità di recupero in caso di *default* della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

In sede di prima applicazione **gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile** in materia di valutazione dei crediti, quantificati in circa -5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, **saranno rilevati nel patrimonio netto all'1 gennaio 2018.**

Si segnala infine che l'IFRS 9 in tema di *hedging accounting* prevede esclusivamente una applicazione prospettica dall'1 gennaio 2018.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1 gennaio 2019:

- **l'IFRS 16 "Leases"** che sostituirà lo IAS 17 e che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di *lease*; si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 14 febbraio 2018, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Schemi di bilancio adottati dalla Società

Gli schemi di bilancio adottati dalla vostra Società hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Fusione di Edison Trading Spa

In data 20 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione in Edison Spa di Edison Trading Spa, società a socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di Edison Spa.

In data 21 novembre 2017, con atto notarile, è stata data esecuzione all'operazione di fusione per incorporazione della Edison Trading Spa in Edison Spa, con efficacia verso terzi a far data dall'1 dicembre 2017. Le operazioni della incorporanda Edison Trading Spa sono state imputate nel bilancio della incorporante Edison Spa con decorrenza 1° gennaio 2017, e con la medesima decorrenza ai fini fiscali.

L'operazione risponde a un'esigenza di semplificazione societaria grazie all'integrazione in Edison Spa di tutte le attività *up-stream* e *mid-stream* della filiera energia elettrica: dall'acquisto del gas per la produzione, alla generazione elettrica e alla sua commercializzazione sui mercati all'ingrosso dell'energia.

A tal proposito si segnala che la ex Edison Trading Spa operava nel settore dell'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e dei relativi diritti in Italia e all'estero, per sé o per terzi, con particolare riguardo all'attività di "cliente grossista", nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, ha inoltre per oggetto, l'acquisto, la vendita e la somministrazione nonché la capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti, per sé o per terzi, in Italia e all'estero, la compravendita di titoli ambientali e la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche. All'interno delle attività caratteristiche era autorizzata all'attività di trading fisico e finanziario su *commodity* e titoli ambientali, le cui attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle attività caratteristiche (cd. attività industriali) in appositi "portafogli di trading" (cd. attività di trading).

Si evidenzia inoltre che:

- nel corso dell'esercizio la ex Edison Trading Spa ha sottoscritto un accordo di cooperazione con la società EDF Trading, controllata al 100% da EDF Sa, riguardante le attività di *proprietary trading* nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*, per la quale ha ottenuto: i) una *lump sum* di 15 milioni di euro per la perdita del controllo dell'attività di *trading* e dell'esclusività dell'accesso al mercato a termine; la *lump sum* e il relativo effetto fiscale (circa 4 milioni di euro) sono contabilizzati a conto economico (per un importo netto di circa 11 milioni di euro); ii) un *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) per i futuri risultati del *proprietary trading*. Tale accordo di cooperazione è efficace dall'1 settembre 2017;
- relativamente alle attività ex Edison Trading Spa risulta operativa una *branch* in Bulgaria, che nel corso dell'anno ha svolto attività di compravendita di energia elettrica.

La fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, in quanto non comporta il conseguimento, da parte di una delle imprese coinvolte nell'aggregazione, del controllo dell'altra impresa partecipante.

L'approccio adottato per tali operazioni pone rilevanza all'appartenenza delle società coinvolte nella transazione ad un medesimo Gruppo e al costo sostenuto dal Gruppo medesimo per l'originaria acquisizione dell'incorporata. Tale approccio risulta anche conforme al documento Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS 2 *revised* – trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio - che prevede il mantenimento di un principio di continuità dei valori in assenza di un'acquisizione con effettivo scambio economico con terzi. La fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio individuale dell'incorporante post fusione, attuando il cd. consolidamento legale. Inoltre l'operazione di fusione di società interamente controllate, che determina il passaggio da un controllo indiretto ad un controllo diretto e la continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato, comporta la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell'impresa incorporata dall'inizio dell'esercizio. Coerentemente a dette disposizioni, in considerazione della retrodatazione degli effetti contabili della fusione al 1° gennaio 2017, sono stati predisposti degli appositi prospetti di bilancio pro-forma al 31 dicembre 2016, come se la fusione fosse avvenuta a partire dall'inizio dell'esercizio posto a confronto, più in particolare:

- rilevazione nello Stato patrimoniale di valori identici a quelli che sarebbero risultati se fosse stata da sempre un'unica entità con l'incorporata;
- collocazione nel Conto economico della somma dei relativi Conti economici avendo cura di eliminare le partite con l'incorporata, ivi compreso lo storno del dividendo distribuito nel corso dell'anno dall'incorporata Edison Trading Spa;
- l'iscrizione degli elementi patrimoniali dell'incorporata all'ultimo valore contabile, e l'iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto di Edison Spa di un avanzo da fusione, per effetto dell'eliminazione della partecipazione nella società incorporata Edison Trading Spa, inferiore all'eliminazione del valore del Patrimonio netto. La seguente tabella ne illustra gli effetti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Patrimonio netto al 1° gennaio 2017 di Edison Trading Spa	245.402
Valore della partecipazioni	30.000
Avanzo da fusione Edison Trading Spa al 1° gennaio 2017	215.402
<i>allocato nelle riserve del bilancio della Edison Spa come segue:</i>	
- Utile (perdite) attuariali su TFR	(73)
- Utile (perdite) valutazione derivati	(2.496)
- Altre riserve Patrimonio netto	217.971
Avanzo da fusione Edison Trading Spa al 1° gennaio 2017	215.402

Prospetti pro-forma al 31 dicembre 2016

Tenuto conto della retrodatazione contabile della fusione all'1 gennaio 2017, nel presente paragrafo sono presenti appositi prospetti pro-forma di Conto Economico e Altre Componenti di conto economico complessivo, dello Stato patrimoniale e del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2016.

I prospetti pro-forma sono stati predisposti, aggregando i dati di bilancio al 31 dicembre 2016 della Edison Spa con quelli della Edison Trading Spa e successivamente applicando le elisioni pro-forma. Le rettifiche pro-forma sono state apportate al fine di rilevare gli effetti significativi connessi all'operazione di fusione per rifletterli retroattivamente nel bilancio al 31 dicembre 2016 della Edison Spa, come se l'operazione di fusione fosse virtualmente avvenuta a tale data.

Peraltro i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo di rappresentare solamente gli effetti della fusione. In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici delle due società, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i prospetti.

In considerazione della rilevanza dell'operazione ed al fine di permettere una migliore comparabilità dei dati ripresi nel seguito, nelle "Note illustrative" oltre ai normali saldi comparativi pubblicati nell'esercizio precedente, sono presentati anche i valori pro-forma determinati come illustrato, al fine di facilitare i commenti sull'andamento dell'esercizio corrente.

Conto economico pro-forma al 31 dicembre 2016

(in euro)	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma
Ricavi di vendita	6.154.384.661	4.071.722.479	(1.120.477.040)	9.105.630.100
Altri ricavi e proventi	120.487.139	11.068.481	(1.334.060)	130.221.560
Totale ricavi	6.274.871.800	4.082.790.960	(1.121.811.100)	9.235.851.660
Consumi di materie e servizi (-)	(6.107.770.881)	(3.897.530.395)	1.121.827.456	(8.883.473.820)
Costo del lavoro (-)	(139.699.722)	(6.178.897)	(16.356)	(145.894.975)
Margine operativo lordo	27.401.197	179.081.668	-	206.482.865
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(87.555.746)	20.034.389	-	(67.521.357)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(364.985.733)	(18.149)	-	(365.003.882)
Altri proventi (oneri) netti	(12.961.160)	-	-	(12.961.160)
Risultato operativo	(438.101.442)	199.097.908	-	(239.003.534)
Proventi (oneri) finanziari netti	(16.169.846)	(3.498.836)	-	(19.668.682)
Proventi (oneri) da partecipazioni	131.656.363	-	(150.000.000)	(18.343.637)
Risultato prima delle imposte	(322.614.925)	195.599.072	(150.000.000)	(277.015.853)
Imposte sul reddito	72.672.200	(59.127.662)	-	13.544.538
Risultato netto da <i>continuing operations</i>	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)

Altre componenti di conto economico complessivo pro-forma

(in euro)	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma
Risultato netto	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)
A) <i>Variazione riserva di Cash Flow Hedge</i>	474.326.828	(87.681.583)	-	386.645.245
- Utili (Perdite) da valutazioni del periodo	685.507.697	(127.992.314)	-	557.515.383
- Imposte (+/-)	(211.180.869)	40.310.731	-	(170.870.138)
B) <i>Utili (perdite) attuariali (*)</i>	(265.936)	(16.276)	-	(282.212)
- Utili (Perdite) attuariali	(265.936)	(16.276)	-	(282.212)
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)	474.060.892	(87.697.859)	-	386.363.033
Totale risultato netto complessivo	224.118.167	48.773.551	(150.000.000)	122.891.718

(*) Voci non riclassificabili a conto economico

Stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2016

(in euro)	Edison Spa 31.12.2016	Edison Trading Spa 31.12.2016	Elisioni	Edison Spa 31.12.2016 pro-forma
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni materiali	1.726.458.060	2.860	-	1.726.460.920
Immobili detenuti per investimento	5.211.120	-	-	5.211.120
Avviamento	1.751.840.046	-	-	1.751.840.046
Concessioni idrocarburi	25.797.411	-	-	25.797.411
Altre immobilizzazioni immateriali	71.841.512	33.120	-	71.874.632
Partecipazioni	1.224.746.910	-	(30.000.000)	1.194.746.910
Partecipazioni disponibili per la vendita	157.887.075	-	-	157.887.075
Altre attività finanziarie	11.451.377	-	-	11.451.377
Crediti per imposte anticipate	250.598.291	2.201.737	-	252.800.028
Altre attività	286.202.785	11.715.804	-	297.918.589
Totale attività non correnti	5.512.034.587	13.953.521	(30.000.000)	5.495.988.108
Rimanenze	87.706.140	3.252.670	-	90.958.810
Crediti commerciali (*)	1.035.865.510	522.605.918	(262.194.213)	1.296.277.215
Crediti per imposte correnti	776.063	100.000	-	876.063
Crediti diversi (*)	852.691.251	316.758.948	(37.681.525)	1.131.768.674
Attività finanziarie correnti	1.794.795.646	474.289.628	(474.289.628)	1.794.795.646
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97.330.231	14.340.993	-	111.671.224
Totale attività correnti	3.869.164.841	1.331.348.157	(774.165.366)	4.426.347.632
Attività in dismissione	-	-	-	-
Totale attività	9.381.199.428	1.345.301.678	(804.165.366)	9.922.335.740
PASSIVITA'				
Capitale sociale	5.377.000.671	30.000.000	(30.000.000)	5.377.000.671
Riserva legale	-	6.000.000	(6.000.000)	-
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	(49.660)	75.499.979	156.000.000	231.450.319
Riserve di altre componenti del risultato complessivo	(38.051.085)	(2.568.921)	-	(40.620.006)
Risultato dell'esercizio pro-forma	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)
Totale patrimonio netto	5.088.957.201	245.402.468	(30.000.000)	5.304.359.669
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	20.722.305	1.314.373	-	22.036.678
Fondo imposte differite	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	788.174.415	6.303.853	-	794.478.268
Debiti e altre passività finanziarie	210.987.163	-	-	210.987.163
Altre passività	74.109.620	-	-	74.109.620
Totale passività non correnti	1.093.993.503	7.618.226	-	1.101.611.729
Obbligazioni	614.818.344	-	-	614.818.344
Debiti finanziari correnti	1.131.782.695	8.911.932	(474.289.628)	666.404.999
Debiti verso fornitori (*)	850.400.955	697.252.742	(262.195.178)	1.285.458.519
Debiti per imposte correnti	-	1.039.161	-	1.039.161
Debiti diversi (*)	601.246.730	385.077.149	(37.680.560)	948.643.319
Totale passività correnti	3.198.248.724	1.092.280.984	(774.165.366)	3.516.364.342
Passività in dismissione	-	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto	9.381.199.428	1.345.301.678	(804.165.366)	9.922.335.740

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

**Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
pro-forma al 31 dicembre 2016**

(in euro)	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro- forma
Risultato prima delle imposte di Edison Spa	(322.614.925)	195.599.072	(150.000.000)	(277.015.853)
Ammortamenti e svalutazioni	364.985.733	18.149	-	365.003.882
Accantonamenti/(Utilizzi) netti ai fondi rischi	(37.203.065)	1.205.242	-	(35.997.823)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(53.222.789)	-	-	(53.222.789)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	135.108.316	-	-	135.108.316
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	949.544	20.211	-	969.755
Variazione <i>fair value</i> iscritto nel risultato operativo	87.555.746	(12.389.000)	-	75.166.746
Variazione del capitale circolante operativo (*)	535.565.597	(69.339.916)	-	466.225.681
Dividendi da società controllate, collegate, terze	(211.560.469)	-	150.000.000	(61.560.469)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)	211.385.401	-	(150.000.000)	61.385.401
(Proventi) Oneri finanziari netti	25.247.417	3.498.836	-	28.746.253
Proventi finanziari incassati	52.821.166	-	-	52.821.166
(Oneri) finanziari pagati	(59.105.293)	(1.947.896)	-	(61.053.189)
Imposte sul reddito pagate	(169.734.069)	(29.613.412)	-	(199.347.481)
Variazione di altre attività e passività di esercizio (*)	(114.388.801)	(2.421.777)	-	(116.810.578)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	445.789.509	84.629.509	(150.000.000)	380.419.018
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(93.961.436)	-	-	(93.961.436)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(50.739.366)	-	-	(50.739.366)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.621.112	-	-	1.621.112
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	8.164.664	-	-	8.164.664
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	32.806.712	-	-	32.806.712
Variazione altre attività finanziarie correnti (*)	(108.794.240)	60.430.668	(474.289.628)	(522.653.200)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(210.902.554)	60.430.668	(474.289.628)	(624.761.514)
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(414.141.166)	-	-	(414.141.166)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	-	-	-	-
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	-	(150.000.000)	150.000.000	-
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	229.307.014	-	474.289.628	703.596.642
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(184.834.152)	(150.000.000)	624.289.628	289.455.476
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	50.052.803	(4.939.823)	-	45.112.980
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	47.277.427	19.280.816	-	66.558.243
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations	-	-	-	-
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F)	97.330.230	14.340.993	-	111.671.223
H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)	97.330.230	14.340.993	-	111.671.223
I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations	-	-	-	-
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)	97.330.230	14.340.993	-	111.671.223

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”, mentre gli immobili non strumentali sono classificati come “Immobili detenuti per investimento”.

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell’onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	<u>Elettrico</u>		<u>Idrocarburi</u>		<u>Corporate</u>	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,0%	10,0%	5,0%	5,5%	7,0%	25,0%
Impianti e macchinari	2,0%	7,0%	6,0%	29,0%	5,0%	11,0%
Attrezzature industriali e commerciali	2,5%	3,0%	11,0%	25,0%	3,0%	4,0%
Altri beni	1,0%	15,0%	5,0%	25,0%	6,0%	8,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	1,0%	1,2%

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell’area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell’attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell’unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L’aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell’esercizio alla quantità di riserve estraibili stimata giacente all’inizio dell’esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L’ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto – tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe – e la vita utile stimata degli stessi. I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico–tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS la società ha adottato il criterio del *fair value* come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente, il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note illustrative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulati successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*); le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Si precisa che l'avviamento in sede di transizione agli IFRS (al 1° gennaio 2004) è stato iscritto in continuità di valori rispetto al bilancio civilistico al 31 dicembre 2003; la scelta di privilegiare in via prudenziale la continuità dei valori rispetto al bilancio civilistico redatto in precedenza secondo i principi contabili italiani è stata motivata dalle incertezze in merito al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IFRS alla posta in esame.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie.

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono classificati nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono classificati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Si precisa che le **attività minerarie possedute e/o esercite per il tramite di accordi contrattuali (cd. *joint operation*)** sono contabilizzate in bilancio solo per la quota di propria spettanza.

Titoli ambientali

Edison Spa si approvvigiona principalmente di quote di emissione per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (cd. *own use*).

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la società abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Tale posta è soggetta a *impairment test*; il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi per oneri. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le *joint venture* che non sono qualificabili come *joint operation* e le imprese collegate su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, *joint venture* e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value* al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle cd. attività di *trading* illustrate nel seguito;

- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione iniziali portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte a conto economico: la Società, peraltro, applica, ove possibile, la cd. *hedge accounting*; di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto saranno riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
 - b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su *commodity*. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività

industriali) in appositi “Portafogli di Trading”. Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell’attività di trading riflettono l’esposizione del solo “margine di negoziazione” (cd. *net presentation*).

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alle cd. “attività industriali” sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO, e il valore presunto di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla cd. “attività di *trading*” sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine *take-or-pay*

I contratti per l’importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell’arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le “Altre attività” ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull’intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell’esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell’effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l’onere finanziario figurativo che l’impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni

o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (cd. "obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti titoli ambientali destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- la valutazione che **le immobilizzazioni materiali e immateriali**, ivi incluso **l'avviamento**, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *impairment test*). Il processo di *Impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *assets* suddivisi in *Cash Generating Units* (CGUs).

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management in* riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile

degli *assets*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodities* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

In riferimento ai *businesses* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere e del cambio Euro/Dollaro.

I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività. La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (prezzi, tassi, ecc.).

Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*):** la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali. La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari. A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione. In tale contesto, si sottolinea la particolarità nelle attività di *Exploration & Production* di idrocarburi influenzato dall'andamento dello scenario del mercato petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle tematiche ambientali specifiche del settore. Tali attività sono spesso svolte in compartecipazione con altri *partner* e regolate da specifici accordi contrattuali che possono anche normare le attività in tema di *decommissioning*;
 - **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale**, connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia di cui Edison Spa, in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati

oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

- la determinazione di **alcuni ricavi di vendita**, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali e alla controllata Edison Energia. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento la stima impatta; in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. I consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Andamento economico dell'esercizio 2017

Tenuto conto che le poste del bilancio dell'esercizio 2017 sono significativamente influenzate dagli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione della ex Edison Trading Spa, retroattiva a partire dall'1 gennaio 2017, i valori dell'esercizio 2017 sono analizzati rispetto a quelli dell'esercizio 2016 pro-forma, al fine di rendere omogenei i valori di raffronto.

I **ricavi di vendita** si attestano a 7.982 milioni di euro, in diminuzione del 12,3% rispetto al precedente esercizio pro-forma (9.106 milioni di euro) controbilanciati da una ancor più marcata riduzione (14%) dei **consumi di materie e servizi** che si attestano a 7.641 milioni di euro (8.883 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma).

Ne consegue un **marginale operativo lordo** positivo per 307 milioni di euro (206 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) caratterizzato dal seguente andamento per settore:

- nel **comparto idrocarburi**, il margine operativo lordo positivo si attesta a 252 milioni di euro rispetto ai 228 milioni di euro dell'esercizio 2016 pro-forma;
- nel **comparto energia elettrica** il margine operativo lordo positivo si attesta a 153 milioni di euro rispetto ai 72 milioni di euro dell'esercizio 2016 pro-forma;
- nel **comparto corporate**, in cui confluiscono le attività di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegate al *business* specifico, il contributo al margine operativo lordo è negativo per 98 milioni di euro (negativo per 93 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), influenzato da oneri di natura non ricorrente.

Il **risultato operativo** è negativo per 26 milioni di euro (negativo per 239 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) e comprende, oltre agli effetti descritti in precedenza, anche:

- l'impatto negativo per 202 milioni di euro legato alla **variazione netta di fair value su derivati su commodity e cambi** (negativo per 68 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma);
- **ammortamenti e svalutazioni** per 231 milioni di euro (365 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), di cui ammortamenti per 153 milioni di euro (182 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), svalutazioni di immobilizzazioni e concessioni idrocarburi per 42 milioni di euro (183 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) e per 35 milioni di euro la svalutazione dell'avviamento a seguito dell'*impairment test* svolto;
- per 100 milioni di euro gli **altri proventi netti** (altri oneri netti per 13 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), legati principalmente alla plusvalenza netta realizzata per la cessione degli immobili di Foro Buonaparte al netto di accantonamenti ai fondi rischi e ad oneri di natura legale non direttamente correlati alla gestione industriale corrente.

Il **risultato netto** di Edison Spa al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita di 184 milioni di euro (negativo per 263 milioni di euro il risultato dell'esercizio 2016 pro-forma). Sul risultato dell'esercizio -in aggiunta alla dinamica dei margini industriali precedentemente descritti - hanno inciso:

- per 16 milioni di euro gli **oneri finanziari netti** (sostanzialmente invariato il valore assoluto di oneri finanziari netti dell'esercizio 2016 pro-forma);
- per 123 milioni di euro gli **oneri netti su partecipazioni** (18 milioni di euro di oneri netti nell'esercizio 2016 pro-forma), che includono principalmente 139 milioni di euro delle svalutazioni di talune società partecipate (135 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), quale conseguenza degli effetti rivenienti dall'*impairment test* svolto sulle stesse, 38 milioni di euro di dividendi da società partecipate (62 milioni di euro nell'esercizio

2016 pro-forma) e 23 milioni di euro di minusvalenze nette da cessioni di partecipazioni (55 milioni di euro di plusvalenze nette nell'esercizio 2016 pro-forma);

- le **imposte sul reddito** sono costituite per 13 milioni di euro dall'IRES e per 13 milioni di euro dall'IRAP, mentre le imposte differite/anticipate nette presentano un saldo positivo, al netto degli utilizzi, pari a 12 milioni di euro e sono state stanziate sulle rilevazioni di costi a deducibilità differita.

1. Ricavi di vendita – 7.982.065 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Gas metano	3.934.531	3.915.184	19.347	0,5%	3.933.893
Energia elettrica	3.500.238	3.891.945	(391.707)	(10,1%)	942.709
Mercato servizi Borsa elettrica	168.764	117.177	51.587	44,0%	-
Olio	70.873	64.619	6.254	9,7%	64.619
Vapore	37.694	37.582	112	0,3%	37.582
Certificati verdi, bianchi	4.391	91.931	(87.540)	(95,2%)	79.087
Altro	11.654	23.709	(12.055)	(50,8%)	1.070
Totale vendite	7.728.145	8.142.147	(414.002)	(5,1%)	5.058.960
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	219.471	899.158	(679.687)	n.s.	1.030.043
Prestazioni di servizio diverse	31.809	56.675	(24.866)	(43,9%)	60.703
Ricavi per manutenzione centrali	360	4.679	(4.319)	(92,3%)	4.679
Margine attività di trading fisico	(8.908)	8.848	(17.756)	n.s.	-
Margine attività di <i>trading</i> finanziario	11.188	(5.877)	17.065	n.s.	-
Totale margine di trading	2.280	2.971	(691)	(23,3%)	-
Totale ricavi di vendita	7.982.065	9.105.630	(1.123.565)	(12,3%)	6.154.385
di cui per comparto:					
Idrocarburi	4.220.324	5.047.031	(826.707)	(16,4%)	5.047.031
Energia elettrica	3.737.954	4.032.957	(295.003)	(7,3%)	1.081.712
Corporate	23.787	25.642	(1.855)	(7,2%)	25.642
Totale ricavi di vendita	7.982.065	9.105.630	(1.123.565)	(12,3%)	6.154.385

Si segnala che i ricavi di vendita riflettono l'esposizione dell'attività di *trading* con evidenza del solo "margine di negoziazione" (cd. "*net presentation*") e comprendono pertanto i consumi da contratti fisici e finanziari inclusi nei portafogli di trading.

Di seguito si analizzano i risultati ottenuti per comparto, realizzati nel mercato italiano ed estero, in particolare:

- nel **comparto idrocarburi** le vendite di gas sono in diminuzione per effetto della variazione dei volumi venduti (-2,7%) rispetto all'esercizio 2016 e sono caratterizzate da un differente mix; sono infatti in aumento i volumi di vendita per usi industriali mentre sono in diminuzione i volumi venduti per usi civili.
Nelle attività di *Exploration & Production*, l'incremento dei ricavi delle vendite di olio, nonostante il calo dei volumi prodotti per effetto del naturale declino dei campi, è ascrivibile all'incremento medio dei prezzi dello scenario di riferimento.
La variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile alla riduzione dei proventi sulle operazioni in derivati su *commodity* realizzati (-679.687 migliaia di euro), che tuttavia, sono in relazione con la riduzione dell'analoga voce nei costi (-1.197.045 migliaia di euro, nota 3) e che riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.
- nel **comparto energia elettrica** il decremento dei ricavi (-7,3%) rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla diminuzione dei volumi venduti, non compensata dall'aumento dei prezzi medi di vendita trainati dal significativo incremento dello scenario PUN di riferimento.
- nel **comparto corporate** si riferiscono alle prestazioni di servizi per conto terzi, e riguardano principalmente l'attività di coordinamento prestata da Edison alle società del Gruppo e a prestazioni di ingegneria.

Margine attività di trading – 2.280 migliaia di euro

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative a contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading. Tali operazioni sono riferibili all'attività svolta dalla ex Edison Trading Spa.

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %
Margine attività di trading fisico				
Ricavi di vendita	1.032.423	2.269.110	(1.236.687)	(54,5%)
Consumi di materie e servizi	(1.041.331)	(2.260.262)	1.218.931	(53,9%)
Totale margine di attività di trading fisico	(8.908)	8.848	(17.756)	n.s.
Margine attività di trading finanziario				
Ricavi di vendita	41.196	80.938	(39.742)	(49,1%)
Consumi di materie e servizi	(30.008)	(86.815)	56.807	(65,4%)
Totale margine di attività di trading finanziario	11.188	(5.877)	17.065	n.s.
Totale complessivo incluso nei ricavi di vendita	2.280	2.971	(691)	(23,3%)

2. Altri ricavi e proventi – 105.582 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Recupero costi verso contitolari di ricerche idrocarburi	7.133	20.425	(13.292)	(65,1%)	20.425
Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi	7.770	36.548	(28.778)	(78,7%)	35.981
Indennizzi assicurativi	11.277	3.890	7.387	n.s.	3.890
Recupero costi, sopravvenienze attive e altro	79.402	69.359	10.043	14,5%	60.191
Totale altri ricavi e proventi	105.582	130.222	(24.640)	(18,9%)	120.487

Si segnala che gli **utilizzi dei fondi rischi** comprendono in particolare quelli di natura operativa, accantonati nei precedenti esercizi per far fronte ad eventuali oneri di ripristino e bonifica di siti industriali, e che si sono estinti nell'esercizio.

Tra le **sopravvenienze attive** è iscritto il corrispettivo ricevuto da Terna sul *capacity payment* di cui all'art. 36 delibera 48/04 per l'anno 2015 e 2016.

3. Consumi di materie e servizi – 7.641.457 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
- Gas naturale	3.762.985	3.278.328	484.657	14,8%	3.278.328
- Energia elettrica	2.478.477	2.987.212	(508.735)	(17,0%)	319.264
- Mercato servizi Borsa elettrica	64.482	61.981	2.501	4,0%	-
- Utilities e altri materiali	28.591	30.189	(1.598)	(5,3%)	30.160
- Olio e combustibile	82	14.301	(14.219)	(99,4%)	14.301
- Certificati verdi e diritti di emissione CO ₂	39.925	38.748	1.177	3,0%	38.748
- Acqua industriale demineralizzata	567	518	49	9,5%	518
Totale	6.375.109	6.411.277	(36.168)	(0,6%)	3.681.319
- Vettoriamento di gas	648.254	630.116	18.138	2,9%	622.442
- Derivati su <i>commodity</i> e cambi realizzati	112.983	1.310.028	(1.197.045)	(91,4%)	1.294.697
- Fee di rigassificazione	115.289	115.235	54	0,0%	115.235
- Manutenzione impianti	76.384	79.333	(2.949)	(3,7%)	79.329
- Prestazioni professionali	54.599	51.928	2.671	5,1%	51.312
- Prestazioni assicurative	13.110	13.855	(745)	(5,4%)	13.777
- Svalutazioni crediti commerciali e diversi	11.370	917	10.453	n.s.	803
- Variazione delle rimanenze	(12.195)	17.722	(29.917)	n.s.	17.722
- Accantonamenti a fondi rischi	29.593	38.203	(8.610)	(22,5%)	38.168
- Costo godimento beni di terzi	66.280	60.960	5.320	8,7%	59.902
- Imposte e tasse indirette	12.565	12.750	(185)	(1,5%)	12.744
- Altri	138.116	141.150	(3.034)	(2,1%)	120.321
Totale consumi di materie e servizi	7.641.457	8.883.474	(1.242.017)	(14,0%)	6.107.771
di cui per comparto:					
Idrocarburi	2.814.081	5.464.863	(2.650.782)	(48,5%)	5.464.863
Energia elettrica	4.720.583	3.314.702	1.405.881	42,4%	538.999
Corporate	106.793	103.909	2.884	2,8%	103.909
Totale	7.641.457	8.883.474	(1.242.017)	(14,0%)	6.107.771

In particolare:

- l'incremento degli acquisti di **gas naturale**, è da attribuire ai maggiori acquisti al PSV, oltre all'incremento dei prezzi dello scenario di riferimento;
- la variazione netta degli acquisti per **l'energia elettrica** è sostanzialmente da imputare alla riduzione dei volumi intermediati, in particolare per gli acquisti sul mercato *spot* e dai grossisti che sono stati in parte compensati dall'ottimizzazione nella gestione della flessibilità delle produzioni termoelettriche;
- l'incremento dei costi di **vettoramento** è riferita in particolare alla variazione delle tariffe applicate, oltre al lieve incremento dei volumi importati;
- gli **oneri da derivati su commodity realizzati**, sono pari a 112.983 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, e sono da porre in relazione con la diminuzione della stessa voce di ricavo (nota 1).
- la **fee di rigassificazione** è relativa all'onere per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar ad opera della società Terminale GNL Adriatico Srl;
- gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** pari a 29.593 migliaia di euro includono principalmente quelli di natura fiscale.

4. Costo del lavoro – 138.916 migliaia di euro

Esercizio 2017			Esercizio 2016 pro-forma			Variazione						Esercizio 2016		
Costo del lavoro (migliaia di euro)	Numero dipendenti fine esercizio	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro (migliaia di euro)	Numero dipendenti fine esercizio	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro (migliaia di euro)	%	Numero dipendenti fine esercizio	%	Numero dipendenti medio	%	Costo del lavoro (migliaia di euro)	Numero dipendenti fine esercizio	Numero dipendenti medio
138.916	1.470	1.422	145.895	1.481	1.524	(6.979)	(5,0%)	(11)	(0,7%)	(102)	(7,2%)	139.700	1.419	1.457

La diminuzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente pro-forma, riflette in particolare la diminuzione del numero dei dipendenti sia finale che medio, compensate in parte dalle variazioni delle dinamiche salariali. La seguente tabella illustra la variazione dell'organico per categoria d'impiego:

(unità)	Inizio esercizio	Fusione Edison Trading Spa	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Consistenza media 2017	Consistenza media 2016 pro-forma	Variazione %	Consistenza media 2016
Dirigenti	128	6	2	(11)	3	128	130	133	(2,3%)	126
Impiegati e quadri	1.122	56	80	(78)	1	1.181	1.175	1.172	0,3%	1.154
Operai	169	-	10	(14)	(4)	161	165	219	(24,7%)	177
Totale	1.419	62	92	(103)	-	1.470	1.470	1.524	(3,5%)	1.457

5. Margine operativo lordo – 307.274 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2016 pro-forma	% sui ricavi di vendita	Variazione %	Esercizio 2016	% sui ricavi di vendita
Idrocarburi	252.190	6,0%	227.609	2,6%	n.s.	227.609	2,6%
Energia elettrica	152.748	4,1%	72.095	1,8%	n.s.	(106.987)	(9,9%)
Corporate	(97.664)	n.s.	(93.221)	n.s.	(4,8%)	(93.221)	n.s.
Totale	307.274	3,8%	206.483	1,6%	n.s.	27.401	0,3%

Per quanto riguarda l'analisi al margine operativo lordo dell'esercizio 2017 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riprendendo e integrando le considerazioni sin qui fatte, si evidenzia:

- un aumento per circa 25 milioni di euro nel **comparto idrocarburi** riferibile ai risultati maturati nell'attività di compravendita del gas naturale e parzialmente compensato dal margine realizzato nell'attività di *Exploration & Production*, che pur scontando un fisiologico declino delle produzioni, ha beneficiato di uno scenario petrolifero più favorevole e di proventi non ricorrenti legati a un rimborso assicurativo;

- un incremento di 81 milioni di euro nel **comparto energia elettrica** ascrivibile ai maggiori margini nella produzione termoelettrica che ha più che compensato la minore generazione idroelettrica, nonché all'aumento degli *spread* medi di vendita legati all'andamento dello scenario;
- una lieve riduzione di 4 milioni di euro nel **comparto corporate** per l'effetto combinato di oneri non ricorrenti contabilizzati nel 2017 e proventi non ricorrenti di competenza dell'anno precedente.

Per completezza d'informazione, si segnala che nel margine operativo lordo esposto sono incluse le attribuzioni dei costi d'acquisto connessi all'approvvigionamento di gas del comparto elettrico dal comparto idrocarburi in base ai volumi consumati.

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) – (202.220) migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(168.632)	107.865	(276.497)	(256,3%)	87.831
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	4.591	31.929	(27.338)	n.s	19.695
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(1.110)	75.434	(76.544)	n.s	75.434
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(172.113)	502	(172.615)	n.s	(7.298)
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	(97.887)	(61.551)	(36.336)	n.s	(61.551)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(4.105)	(3.147)	(958)	30,4%	(3.147)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(70.898)	41.817	(112.715)	n.s	41.817
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(22.884)	(100.221)	77.337	n.s	(100.221)
Variazione di fair value su contratti fisici	64.299	(113.836)	178.135	n.s	(113.836)
Totale	(202.220)	(67.522)	(134.698)	n.s	(87.556)

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Al fine di migliorare la comprensione dell'andamento operativo della Società è stata enucleata dal predetto margine operativo lordo, la voce rappresentativa della volatilità ascrivibile alla valutazione a Fair Value dei derivati, con iscrizione della stessa in una linea separata "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)".

Edison applica ove possibile l'*hedge accounting* (Cash Flow Hedge e dal 2016 Fair Value Hedge); in particolare si sottolinea che l'applicazione della Fair Value Hedge su commodity e cambi ha consentito di neutralizzare la volatilità generata da alcuni strumenti precedentemente non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.

A incidere maggiormente sulla **Variazione netta di fair value su derivati** sono infatti quei contratti derivati che, pur avendo la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale, non sono definibili di *hedge* ai sensi dello IAS 39. Tale posta di natura valutativa rappresenta infatti il differenziale tra il fair value alla data di bilancio e quello misurato al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In particolare la variazione dell'esercizio è legata principalmente ai derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle commodity avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un fair value positivo che necessariamente si riversa nei conti economici degli esercizi successivi, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

7. Ammortamenti e svalutazioni – 230.516 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazioni	Variazioni %	Esercizio 2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	131.005	164.062	(33.057)	(20,1%)	164.062
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	60	64	(4)	(6,3%)	64
Ammortamenti concessioni idrocarburi	3.110	6.662	(3.552)	(53,3%)	6.662
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	18.889	11.062	7.827	70,8%	11.044
Totale ammortamenti	153.064	181.850	(28.786)	(15,8%)	181.832
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	36.544	160.206	(123.662)	(77,2%)	160.206
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	119	-	119	n.s.	-
Svalutazione concessioni idrocarburi	6.139	22.616	(16.477)	(72,9%)	22.616
Svalutazione di avviamento	34.650	-	34.650	n.s.	-
Svalutazione di immobili detenuti per investimento	-	332	(332)	n.s.	332
Totale svalutazioni	77.452	183.154	(105.702)	(57,7%)	183.154
Totale	230.516	365.004	(134.488)	(36,8%)	364.986
di cui per comparto:					
Energia elettrica	106.657	106.810	(153)	(0,1%)	106.792
Idrocarburi	81.882	250.598	(168.716)	(67,3%)	250.598
Corporate	41.977	7.596	34.381	n.s.	7.596
Totale	230.516	365.004	(134.488)	(36,8%)	364.986

Il decremento della voce in questione è da porre in relazione alla sensibile riduzione delle svalutazioni di immobilizzazioni e concessioni idrocarburi in rapporto a quanto contabilizzato alla fine del 2016 in parte compensata dalla svalutazione dell'avviamento, oltre all'effetto diluitivo legato all'allungamento di un anno della vita utile di alcune concessione idroelettriche.

Le svalutazioni dell'esercizio 2017 sono riconducibili agli effetti legati all'*impairment test* svolto dalla Società, per i cui dettagli si rimanda alla successiva *disclosure* "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

8. Altri proventi e (oneri) netti – 99.836 migliaia di euro

I **proventi netti** sono determinati principalmente dalla plusvalenza netta di circa 131.800 migliaia di euro, realizzata per effetto della cessione degli immobili di Foro Buonaparte 31 e 35 in Milano (vedi paragrafo "Eventi di rilievo"). Tale posta comprende inoltre accantonamenti a fondi rischi aventi natura non ricorrente principalmente riferiti a oneri legati a vertenze giudiziarie; per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" (nota 27) e al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

9. Proventi e (oneri) finanziari netti – (15.936) migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Esercizio 2016
Proventi finanziari				
Proventi finanziari verso società del gruppo	35.908	37.226	(1.318)	37.226
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	19.527	19.205	322	19.205
Interessi attivi su crediti commerciali	834	556	278	399
Interessi attivi verso banche	8	6	2	6
Altri proventi finanziari	2.500	4.144	(1.644)	3.413
Totale proventi finanziari	58.777	61.137	(2.360)	60.249
Oneri finanziari				
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(20.726)	(23.979)	3.253	(23.979)
Adeguamento <i>fair value</i> su prestiti obbligazionari	12.294	13.708	(1.414)	13.708
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(18.787)	(17.795)	(992)	(17.795)
Oneri finanziari verso EDF	(2.266)	(29.703)	27.437	(29.703)
Oneri finanziari verso Transalpina di Energia	(196)	(260)	64	(260)
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i>	(17.581)	(17.038)	(543)	(17.038)
Oneri finanziari verso società del gruppo	(475)	(1.141)	666	(1.141)
Commissioni bancarie	(4.609)	(5.337)	728	(2.959)
Interessi passivi verso banche	(838)	(1.233)	395	(1.233)
Oneri finanziari per fondi rischi	(4.867)	(3.604)	(1.263)	(3.604)
Altri oneri finanziari	(2.201)	(3.468)	1.267	(1.492)
Totale oneri finanziari	(60.252)	(89.850)	29.598	(85.496)
Utili/(perdite) su cambi				
Utili su cambi di cui:	35.729	106.823	(71.094)	106.735
- verso EDF	9.305	77.195	(67.890)	77.195
- verso altri	26.424	29.628	(3.204)	29.540
Perdite su cambi di cui:	(50.190)	(97.779)	47.589	(97.658)
- verso EDF	(19.612)	(43.788)	24.176	(43.788)
- verso altri	(30.578)	(53.991)	23.413	(53.870)
Totale utili/(perdite) su cambi	(14.461)	9.044	(23.505)	9.077
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(15.936)	(19.669)	3.733	(16.170)

La posta, che beneficia di minori oneri finanziari netti derivanti da un minor livello di indebitamento finanziario medio e di un minor costo del denaro quale conseguenza di un diverso *mix* di risorse finanziarie, è sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio che tuttavia risentiva dei “*breakage cost*” a fronte del rimborso anticipato del finanziamento verso EDF Investissements Group. La variazione negativa del corrente esercizio è da ricondurre alle perdite nette su cambi, quale effetto dell’andamento dello scenario di riferimento valutario.

10. Proventi e (oneri) da partecipazioni – (123.208) migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazioni	Esercizio 2016
Proventi da partecipazioni				
Dividendi da società controllate e collegate:				
- Edison Trading	-	-	-	150.000
- Ibiritermo	10.962	1.917	9.045	1.917
- Edison Stoccaggio	10.000	12.917	(2.917)	12.917
- Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili	3.749	19.114	(15.365)	19.114
- Infrastrutture Distribuzione Gas	3.000	3.300	(300)	3.300
- Infrastrutture Trasporto Gas	2.550	2.700	(150)	2.700
- Eta3	2.487	-	2.487	-
- Terminale GNL Adriatico	2.111	2.251	(140)	2.251
- Dolomiti Edison Energy	980	-	980	-
- AMG Gas	800	800	-	800
- EDF En Services Italia	480	600	(120)	600
- Edison Idrocarburi Sicilia	-	6.000	(6.000)	6.000
- Termica Milazzo	-	3.487	(3.487)	3.487
- Sel Edison	-	2.493	(2.493)	2.493
- Hydros	-	2.000	(2.000)	2.000
- Gever	-	623	(623)	623
- Sistemi di Energia	-	344	(344)	344
- Prometeo	-	175	(175)	175
- Termica Cologno	-	39	(39)	39
- Altre	435	274	161	274
Totale dividendi	37.554	59.034	(21.480)	209.034
Dividendi da altre società	197	2.526	(2.329)	2.526
Rivalutazioni di titoli di trading	1.054	18	1.036	18
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	17.933	56.905	(38.972)	56.905
Totale proventi da partecipazioni	56.738	118.483	(61.745)	268.483
Oneri da partecipazioni				
Svalutazioni di partecipazioni:				
- Edison International Spa	(106.463)	(102.044)	(4.419)	(102.044)
- Edison International Holding NV	(31.450)	(28.480)	(2.970)	(28.480)
- Edison Energia	-	(3.787)	3.787	(3.787)
- Altre	(1.507)	(797)	(710)	(797)
Totale svalutazioni	(139.420)	(135.108)	(4.312)	(135.108)
Svalutazione titoli di trading	(64)	-	(64)	-
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	(40.462)	(1.719)	(38.743)	(1.719)
Totale oneri da partecipazioni	(179.946)	(136.827)	(43.119)	(136.827)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	(123.208)	(18.344)	(104.864)	131.656

Si segnala in particolare che:

- la **plusvalenza da cessione di partecipazioni** è riconducibile in particolare:
 - per 5.932 migliaia di euro dalla cessione di Eta3 Spa;
 - per 7.376 migliaia di euro alla cessione della quota del 4,3% detenuta nell'Istituto Europeo di Oncologia;
 - per 3.664 migliaia di euro per acconto di liquidazione di Emittenti Titoli;
 - per 946 migliaia di euro dalla cessione di Gever;
 - la **minusvalenza da cessione di partecipazioni** corrisponde al risultato netto derivante dalla cessione della partecipazione in Terminale LNG e Infrastrutture Trasporto Gas, commentata precedentemente negli "Eventi di rilievo";
 - le **svalutazioni delle partecipazioni**, riflettono le valutazioni derivanti dall'*impairment test* sulle partecipazioni medesime. Il test di *impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata, inclusivo dunque degli effetti del test di *impairment* da questa condotto sui propri *assets*. A seguito di tale confronto la Società determina gli impatti sul valore d'iscrizione della partecipazione adeguandone, nel caso, il valore di carico.
- Le svalutazioni contabilizzate nell'esercizio 2017, riguardano in particolare Edison International Spa, in relazione alle attività di *Exploration & Production* che quest'ultima svolge, in Egitto, Croazia e -tramite una sua controllata- in Norvegia, e Edison International Holding NV, che possiede, tramite sue partecipate, attività E&P in UK.

11. Imposte sul reddito – 19.472 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Esercizio 2016
Imposte correnti	26.658	14.725	11.933	(46.332)
Imposte differite/(anticipate)	(12.212)	(25.137)	12.925	(24.838)
Imposte esercizi precedenti	5.026	(3.132)	8.158	(1.502)
Totale	19.472	(13.544)	33.016	(72.672)

Le **imposte correnti** sono costituite per 13.375 migliaia di euro dall'IRES e per 13.200 migliaia di euro dall'IRAP. L'onere dell'IRES è al netto del provento che il Consolidato fiscale nazionale, in capo alla controllante Transalpina di Energia Spa, ha riconosciuto alla Società per l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse apportate dalla stessa nell'esercizio 2016.

Le **imposte differite/anticipate** nette presentano un saldo positivo, al netto degli utilizzi, pari a 12.212 migliaia di euro e sono state stanziare sulle rilevazioni di costi a deducibilità differita. L'analisi in oggetto è stata effettuata alla luce delle previsioni di medio termine coerentemente con le previsioni utilizzate ai fini dell'*impairment test* di Gruppo. Si segnala inoltre che sono state interamente riversate le imposte differite afferenti gli immobili di Foro Buonaparte che ammontavano a 17.477 migliaia di euro.

Il *tax rate* dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio precedente e tenuto conto che l'aliquota IRES nel 2017 è del 24% (27,5% nel 2016), è evidenziato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016 pro-forma		Esercizio 2016	
Risultato prima delle imposte	(164.770)		(277.016)		(322.615)	
Imposta applicabile nell'esercizio	(39.545)	24,0%	(76.179)	27,5%	(88.719)	27,5%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	(8.722)	5,3%	(16.092)	5,8%	(55.279)	17,1%
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	33.223	(20,2%)	37.150	(13,4%)	37.150	(11,5%)
Differenze permanenti	24.313	(14,8%)	2.730	(1,0%)	(117)	0,0%
Imposte relative a esercizi precedenti e altre differenze	5.026	(3,1%)	(3.082)	1,1%	(630)	0,2%
Delta aliquota IRES su imposizione differita	-	-	12.797	(4,6%)	12.797	(4,0%)
Tax asset non valorizzato	-	-	25.184	(9,1%)	25.133	(7,8%)
Provento adesione consolidato fiscale	(9.687)	5,9%	(562)	0,7%	-	-
Reversal tax asset perdite pregresse	5.000	(3,0%)	-	-	-	-
IRAP corrente	13.200	(8,0%)	7.517	(2,7%)	-	-
IRAP differite	(3.336)	2,0%	(3.007)	1,1%	(3.007)	0,9%
Totale imposte a Conto Economico	19.472	(11,8%)	(13.544)	4,9%	(72.672)	22,5%

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Apporto da fusione	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2017
Fondi imposte differite:					
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	17.477	-	-	(17.477)	-
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	-	-	35.156	-	35.156
Altre imposte differite	592	-	107	(583)	116
	18.069	-	35.263	(18.060)	35.272
Compensazione	(18.069)	-	(107)	18.060	(116)
Fondo imposte differite al netto della compensazione	-	-	35.156	-	35.156
Crediti per imposte anticipate:					
Tax assets perdite fiscali	26.000	-	-	(5.000)	21.000
Fondi rischi tassati	29.790	1.236	14.432	-	45.458
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	14.753	966	-	(15.719)	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	197.185	-	-	(16.686)	180.499
Altre	939	-	2.453	(939)	2.453
	268.667	2.202	16.885	(38.344)	249.410
Compensazione	(18.069)	-	(107)	18.060	(116)
Crediti per imposte anticipate netto compensazioni	250.598	2.202	16.778	(20.284)	249.294

12. Risultato netto da Discontinued Operations

Presenta un saldo pari a zero.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali – 1.515.958 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2016 (A)	343.832	1.274.596	1.652	2.362	104.016	1.726.458
Variazioni al 31 dicembre 2017:						
- acquisizioni	19.333	45.735	551	150	25.749	91.518
- alienazioni (-)	(127.183)	(7.257)	(6)	(27)	-	(134.473)
- apporti da fusione	-	-	-	3	-	3
- ammortamenti (-)	(10.283)	(119.473)	(479)	(770)	-	(131.005)
- decommissioning	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni (-)	(169)	(36.278)	(14)	(82)	-	(36.543)
- altri movimenti	6.844	8.516	3	134	(15.497)	-
Totale variazioni (B)	(111.458)	(108.757)	55	(592)	10.252	(210.500)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	232.374	1.165.839	1.707	1.770	114.268	1.515.958
di cui:						
- costo storico	423.659	4.623.250	10.727	14.697	114.268	5.186.601
- svalutazioni (-)	(51.199)	(961.150)	(285)	(150)	-	(1.012.784)
- ammortamenti (-)	(140.086)	(2.496.261)	(8.735)	(12.777)	-	(2.657.859)
Valore netto	232.374	1.165.839	1.707	1.770	114.268	1.515.958

Le **immobilizzazioni in corso e gli acconti**, sono relativi prevalentemente al **comparto idrocarburi** e riguardanti principalmente lo sviluppo di alcuni campi di gas e olio siti nel territorio, sia *on-shore* che *off-shore*.

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 91.518 migliaia di euro, di cui:
 - 70.372 migliaia di euro nel comparto elettrico, riguardanti principalmente: la realizzazione della centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW di Pizzighettone (CR) (13 milioni di euro), l'acquisto di un ramo d'azienda, costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" nel comune di Tavagnasco (TO), con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW (21 milioni di euro) ed infine la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali idroelettriche e termoelettriche;
 - 16.439 migliaia di euro nel **comparto idrocarburi**, relativi agli investimenti per lo sviluppo del progetto Ibleo e ad interventi sulle piattaforme Alba Marina e Vega;
- le **alienazioni**, pari a 134.473 migliaia di euro, comprendono in particolare la cessione degli immobili di Foro Buonaparte al n. 31/35 in Milano, commentata precedentemente negli "Eventi di rilievo";
- gli **ammortamenti**, pari a 131.005 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto ai 164.062 migliaia di euro dell'esercizio 2016. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "7. Ammortamenti e svalutazioni";
- le **svalutazioni** pari a 36.543 migliaia di euro, riflettono gli effetti dell'*impairment test*, commentato nel seguito;
- il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende i **beni gratuitamente devolvibili**, riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 36 concessioni. La seguente tabella ne illustra il valore:

Beni gratuitamente devolvibili (migliaia di euro)	Fabbricati e altri beni	Impianti e macchinari	Totale
Valori iniziali al 31.12.2016 (A)		5.085	39.130
- acquisizioni		3	4.700
- alienazioni (-)		-	(3)
- ammortamenti (-)		(334)	(7.107)
- altri movimenti		70	4.810
Totale variazioni (B)		(261)	2.400
Valori al 31.12.2017 (A+B)		4.824	41.530
di cui:			
- costo storico		6.826	324.678
- Ammortamenti (-)		(2.002)	(283.148)
Valori netto		4.824	41.530

Si segnala che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

14. Immobili detenuti per investimento – 5.126 migliaia di euro

<i>(migliaia di euro)</i>	
Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	5.211
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- alienazioni (-)	(25)
- svalutazioni (-)	-
- ammortamenti (-)	(60)
Totale variazioni (B)	(85)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	5.126
di cui:	
- costo storico	7.376
- ammortamenti (-)	(992)
- svalutazioni (-)	(1.258)
Valore netto	5.126

Il valore è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione.

15. Avviamento – 1.706.690 migliaia di euro

Il valore è in diminuzione di 45.150 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, e riflette per 10.500 migliaia di euro, l'allocatione, effettuata ai sensi dello IAS 36 par. 86, legata alla cessione della partecipazione Infrastrutture Trasporto Gas e per 34.650 migliaia di euro agli effetti dell'*impairment test*.

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale.

Si rimanda alla successiva *disclosure* (nota 17) per un dettaglio delle variazioni intervenute durante l'anno.

16. Concessioni idrocarburi – 16.548 migliaia di euro

<i>(migliaia di euro)</i>	
Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	25.797
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- ammortamenti (-)	(3.110)
- svalutazioni (-)	(6.139)
Totale variazioni (B)	(9.249)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	16.548
di cui:	
- costo storico	328.178
- ammortamenti (-)	(239.414)
- svalutazioni (-)	(72.216)
Valore netto	16.548

La principale variazione dell'esercizio, è riconducibile alla svalutazione effettuata a seguito dell'*impairment test* svolto dalla Società, per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi sono rappresentate da n° 58 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi.

Nel seguito si riporta l'**informativa relativa alle concessioni** detenute dalla Società, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni Idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	36	3	30
Concessioni di idrocarburi	58	<i>unit of production (*)</i>	

(*) l'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili

17. Altre immobilizzazioni immateriali – 64.834 migliaia di euro

<i>(migliaia di euro)</i>	
Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	71.842
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- acquisizioni	12.069
- apporto da fusione	33
- alienazioni (-)	(102)
- svalutazioni (-)	(119)
- ammortamenti (-)	(18.889)
Totale variazioni (B)	(7.008)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	64.834
di cui:	
- costo storico	209.353
- ammortamenti (-)	(143.745)
- svalutazioni (-)	(774)
Valore netto	64.834

Il valore comprende per:

- 55.187 migliaia di euro l'*intangibile* iscritto nel 2014 e riferito al valore del contratto *off-take* di energia elettrica della durata complessiva di 10 anni (residuo di 7 anni) riveniente dalla costituzione del nuovo polo delle energie rinnovabili;
- 7.747 migliaia di euro brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente riferibili a licenze *software*;
- 1.569 migliaia di euro relative a immobilizzazioni in corso.

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato nel corso dell'esercizio sul bilancio separato della capogruppo Edison Spa, svalutazioni complessive di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 78 milioni di euro di cui:

- 40 milioni di euro agli *assets* e concessioni del comparto idrocarburi;
- 3 milioni di euro agli *assets* del comparto energia elettrica;
- 35 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento.

A queste, si aggiungono gli effetti dell'*impairment test* di talune società partecipate che hanno comportato svalutazioni complessive nel corso dell'esercizio per un valore pari a 139 milioni di euro.

L'*impairment test* ha per obiettivo di garantire che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le cd. *cash generating unit*) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*); nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato obbligatoriamente almeno annualmente.

In continuità con l'esercizio precedente, permangono *impairment indicator* legati alla forte volatilità dello scenario di riferimento idrocarburi (prezzo del *Brent*, prezzo delle *commodity* collegate). Lo scenario elettrico nazionale è

complessivamente in linea con quello utilizzato l'anno scorso permanendo l'incertezza legata ai meccanismi di remunerazione della capacità produttiva (cd. *capacity payment*). In dettaglio:

1) **Idrocarburi:**

- a. Il prezzo del *Brent*, e conseguentemente quello delle altre *commodity* relative alla Filiera Idrocarburi, è previsto rimanere sui livelli medi 2017 nel breve/medio termine, mentre nel periodo successivo le previsioni di crescita sono su livelli inferiori rispetto allo scenario preso a riferimento per l'*impairment test* dell'esercizio precedente.
- b. I prezzi del gas nel breve/medio termine sono stati stimati in leggera diminuzione rispetto ai valori medi 2017 ed è stata rivista al ribasso la crescita nel lungo termine per effetto della previsione di riduzione dei costi logistici di importazione.
- c. In ragione dell'incremento del *Brent* riscontrato a fine anno, per recepire l'evoluzione delle quotazioni, si è provveduto a una revisione degli scenari di medio termine mediando uno scenario caratterizzato da prezzi in linea con i valori medi del 2017 con uno scenario che recepisce le ultime proiezioni di mercato disponibili a fine dicembre 2017.

2) **Energia Elettrica:**

- a. Particolare attenzione è stata posta sulla previsione dei meccanismi di remunerazione di capacità produttiva che l'azienda considera come determinanti dello sviluppo dei prezzi e margini futuri del sistema elettrico nazionale.

A tal fine, sono stati presi in considerazione:

- il documento di consultazione DCO 592 pubblicato dall'ARERA nel 2017.
- il Decreto Interministeriale "Strategia Energetica nazionale" approvato il 10 novembre 2017 che prevede dal 2025 l'abbandono della generazione elettrica da fonte carbone con un prevedibile impatto di bisogno di nuova capacità produttiva nazionale.

Considerata l'attuale incertezza regolatoria e il permanere di una situazione di *over capacity*, anche per un contributo sempre maggiore delle energie rinnovabili, l'azienda ha prudenzialmente deciso di rivedere al ribasso le stime sui primi anni di previsione e, ai fini dell'*impairment test*, di mantenere dal 2022 un valore degli incentivi di lungo termine in linea con quelli previsti l'anno scorso.

- b. Le quotazioni del prezzo dell'energia elettrica (PUN) e dei margini di generazione nel breve/medio termine sono stati rivisti al rialzo alla luce del positivo andamento registrato nel 2017.
- c. Nel lungo termine, invece, prezzi e margini sono stati stimati al ribasso rispetto allo scenario di riferimento dell'anno scorso come conseguenza della stimata introduzione di meccanismi di remunerazione di capacità più sostenuti che incentivino l'accesso di nuova capacità produttiva.

Considerati gli *Impairment indicators* di cui sopra, la Società ha sottoposto a verifica le immobilizzazioni materiali e immateriali inerenti al *core business* della Società, identificate come unità generatrici di flussi di cassa (*CGU*). Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e idrocarburi.

Le attività, come per gli esercizi precedenti, sono aggregate in *CGU*, e sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* della Società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale.

Successivamente è stato effettuato il *test* dell'avviamento: sia in riferimento agli aggregati di *CGU*, sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette *CGU* (cd. *Impairment test* di secondo livello).

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente che ha proceduto a determinare, il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso, utilizzando il cosiddetto "metodo finanziario" che basa la determinazione del valore di un *asset* sulla sua capacità di generare flussi di cassa futuri.

Per la determinazione del valore d'uso si è fatto riferimento ai flussi finanziari riflessi nel *Budget 2018*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017, alle previsioni di medio termine relative al periodo 2019-2021

presentate al suddetto Consiglio di Amministrazione, e al piano di lungo termine, elaborato dalla direzione aziendale. In ottemperanza allo IAS 36 sono stati considerati solo i flussi al netto dei futuri sviluppi (cd. piano inerziale).

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito all'operatività aziendale, ai profili di produzione, al contesto di mercato e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo.

La valutazione degli asset ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli asset termoelettrici e la ricostituzione delle riserve di idrocarburi nel lungo termine. Per la determinazione del valore d'uso, si è proceduto a calcolare un flusso di cassa operativo normalizzato *post tax* per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 1,5%.

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018 che ne ha approvato i risultati.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC). In particolare è stato stimato un tasso mediano al netto delle imposte determinato come segue:

Tassi di attualizzazione per comparto	31.12.2017	31.12.2016
Energia Elettrica	5,8%	6,0%
Idrocarburi	6,9%	7,1%

In generale si evidenzia una riduzione del tasso di attualizzazione legato principalmente alla diminuzione del tasso "risk-free" di base, che riflette la persistente riduzione dei tassi di interesse delle economie europee.

Nella determinazione dei flussi di cassa attualizzati l'esperto indipendente ha inoltre effettuato simulazioni con tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo) con le quali sono state pesate le variabili a maggior rischio di volatilità: le tariffe di remunerazione del *capacity payment*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali. Seguendo il processo precedentemente descritto, sono stati determinati gli intervalli di valore recuperabile confrontabili con i valori di iscrizione delle singole CGU, dei gruppi di CGU a cui è allocato l'avviamento e successivamente della Società nel suo complesso.

Si riportano qui di seguito i principali *impairment indicator* e le svalutazioni per gruppi di CGU:

Principali <i>impairment indicator</i> e svalutazioni per gruppi di CGU		
Comparti/CGU	Principali <i>Impairment indicator</i>	Svalutazioni (in milioni di euro)
Idrocarburi (*)		
- CGU E&P Italia	Scenario commodity	40
Energia Elettrica		
- CGU Termoelettrico	Scenario / incertezza regolatoria	3
Totale svalutazioni immobilizzazioni da <i>impairment</i>		43

(*) di cui svalutazione concessioni idrocarburi 3 milioni di euro

La riduzione del valore dell'avviamento è legato alle svalutazioni emerse dall'*impairment test*, oltre all'allocazione, effettuata ai sensi dello IAS 36 par. 86, legata alla cessione della partecipazione Infrastrutture Trasporto Gas (vedi capitolo "Eventi di Rilievo" per una più ampia descrizione delle operazioni).

Come indicato al paragrafo "Utilizzo valori stimati" contenuto nel capitolo "Principi contabili e criteri di valutazione", l'esecuzione dell'*impairment test* comporta l'utilizzo di stime in particolare in riferimento ai dati di scenario delle *commodity* energetiche, ai tassi di attualizzazione e di crescita futuri e, specificatamente per le attività elettriche, alla remunerazione di capacità produttiva.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* al variare di assunzioni specifiche delle seguenti variabili:

- in considerazione dell'aumento delle quotazioni del *Brent* riscontrate a fine anno, è stata effettuata una specifica *sensitivity* sulle *CGU* del Comparto Idrocarburi esposto maggiormente allo scenario *commodity*. Tale *sensitivity* ha riguardato l'impatto delle assunzioni relative al prezzo del *brent* sull'orizzonte del piano di medio termine (2018-2021) determinando l'effetto sul valore recuperabile sia nell'ipotesi che le più recenti proiezioni di mercato si confermassero sia, alternativamente, che permanessero le quotazioni medie osservate nel 2017;
- in riferimento all'incertezza regolatoria che ha portato a una revisione al ribasso delle stime di medio termine di *capacity payment* rispetto al piano dell'esercizio precedente, è stato valutato, esclusivamente per la *CGU* termoelettrica, l'effetto di una maggiore remunerazione nel lungo termine. Il rialzo potenziale è stato determinato sulla base di proiezioni sviluppate dall'azienda che prevedono un maggior livello di incentivi per far fronte a una carenza strutturale di capacità di generazione elettrica.

In merito all'avviamento, come già indicato, si è proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità statistica di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile a livello di Gruppo avrebbe avuto una variazione relativa comunque marginale (ovvero nell'intervallo +/- duecento milioni di euro).

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita – 1.032.915 migliaia di euro

	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>			
Valori iniziali al 31.12.2016 (A)	1.224.747	157.887	1.382.634
Variazioni al 31 dicembre 2017:			
- alienazioni (-)	(8.957)	(2.138)	(11.095)
- acquisizioni	18.139	-	18.139
- variazioni del capitale e riserve	2.000	-	2.000
- rimborso capitale sociale e riserve	-	(3.576)	(3.576)
- copertura perdite	150	-	150
- riv. (+) / sval. (-) a conto economico	(142.099)	-	(142.099)
- storno per fusione Edison Trading Spa	(30.000)	-	(30.000)
- riclassifica attività in dismissione	(32.304)	(150.728)	(183.032)
- altri movimenti (-)	452	(658)	(206)
Totale variazioni (B)	(192.619)	(157.100)	(349.719)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	1.032.128	787	1.032.915
di cui:			
- costo storico	2.613.255	1.191	2.614.446
- svalutazioni (-)	(1.581.127)	(404)	(1.581.531)
Valore netto	1.032.128	787	1.032.915

Le variazioni intervenute nell'anno, richieste dal codice civile, e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni controllate, collegate, a controllo congiunto e altre, sono riportate nell'allegato prospetto "Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2017". Fra le principali variazioni si segnalano:

- le **alienazioni** che comprendono principalmente la cessione dell'Istituto Europeo di Oncologia (plusvalenza 7.378 migliaia di euro), di Gever (plusvalenza di 946 migliaia euro);
- le **acquisizioni** che comprendono l'acquisizione del controllo di Frendy Energy e lancio dell'Opa obbligatoria (vedi nota Eventi di rilievo);
- il **rimborso del capitale sociale e riserve** che è riferito a quelli effettuati dal Terminale LNG Adriatico Srl prima della cessione;
- la **riclassifica attività in dismissione** che comprende quella effettuata al 30 giugno 2017 relativa a Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale LNG Adriatico Srl. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo";

- per quanto riguarda le **svalutazioni a conto economico** queste riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune partecipate; come già precedentemente commentato alla nota *sub 17 dell'impairment test*, nella valutazione della partecipazione si tiene conto del patrimonio netto contabile e del risultato della partecipata. Si segnala in particolare la svalutazione per perdite - anche correlate agli esiti dell'*impairment test* sulle immobilizzazioni condotto dalla medesima partecipata - prevalentemente dovuta alla controllata Edison International Holding NV, che possiede, tramite sue partecipate, attività E&P in UK e alla controllata Edison International Spa, che possiede direttamente attività E&P in Egitto ed in Croazia ed indirettamente tramite una sua controllata, in Norvegia.

19. Altre attività finanziarie – 11.451 migliaia di euro

Il valore è invariato rispetto al 31 dicembre 2016, e include crediti finanziari diversi con esigibilità superiore ai 12 mesi.

20. Crediti per imposte anticipate – 249.294 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Fondi per imposte differite:				
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	17.477	(17.477)	17.477
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:				
- a conto economico	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-
- Altre imposte differite	116	592	(476)	592
Totale fondi per imposte differite (A)	116	18.069	(17.953)	18.069
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:				
- Tax assets perdite fiscali	21.000	26.000	(5.000)	26.000
- Fondi rischi tassati	45.457	31.026	14.431	29.790
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:				
- a conto economico	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	15.719	(15.719)	14.753
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	180.500	197.185	(16.685)	197.185
- Altre imposte anticipate	2.453	939	1.514	939
Totale crediti per imposte anticipate (B)	249.410	270.869	(21.459)	268.667
Totale fondi per imposte anticipate nette (B-A)	249.294	252.800	(3.506)	250.598

La tabella rappresenta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con il fondo per imposte differite dove consentito. La valutazione delle stesse è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale di realizzo. Con riferimento alle perdite fiscali, il *tax asset* per 21 milioni di euro sottende una valutazione di recuperabilità delle perdite in parola per il 50%.

21. Altre attività – 288.203 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading di cui				
- terzi	55.163	155.724	(100.561)	155.724
- EDF Trading	88.822	45.595	43.227	45.595
Totale <i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading	143.985	201.319	(57.334)	201.319
Crediti tributari	128.122	82.863	45.259	71.147
Depositi cauzionali	5.430	3.070	2.360	3.070
Altri crediti	10.666	10.667	(1)	10.667
Totale altre attività	288.203	297.919	(9.716)	286.203

I **crediti tributari** includono crediti IVA per 103.895 migliaia di euro (57.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati, per un valore di circa 98 milioni di euro, i crediti d'imposta 2015 per cui era stato richiesto il rimborso.

22. Attività Correnti – 3.454.798 migliaia di euro

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Rimanenze	105.110	90.959	14.151	87.706
Crediti commerciali	937.667	1.296.277	(358.610)	1.035.866
Crediti per imposte correnti	119	876	(757)	776
Crediti diversi	541.891	1.131.769	(589.878)	852.691
Attività finanziarie correnti	1.703.953	1.794.796	(90.843)	1.794.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	166.058	111.671	54.387	97.330
Totale attività correnti	3.454.798	4.426.348	(971.550)	3.869.165

In particolare:

- le **rimanenze**, allineate ove necessario al valore netto di presunto realizzo, sono costituite da rimanenze di idrocarburi per 78.335 migliaia di euro (71.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione per 15.571 migliaia di euro (16.357 migliaia di euro a fine 2016). Le rimanenze comprendono inoltre, per 13.963 migliaia di euro (32.367 migliaia di euro alla fine del 2016), quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento.
- i **crediti commerciali**, si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale, verso società del Gruppo e verso Terna, GSE e GME. La variazione in riduzione, rispetto al 31 dicembre 2016, è afferente principalmente all'ottimizzazione delle scadenze degli incassi, la seguente tabella illustra la ripartizione per comparto:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Idrocarburi	602.511	798.175	(195.664)	798.175
Energia elettrica	335.156	494.909	(159.753)	234.498
Corporate	-	3.193	(3.193)	3.193
Totale crediti commerciali	937.667	1.296.277	(358.610)	1.035.866
<i>di cui verso:</i>				
- terzi	656.509	809.057	(152.548)	366.952
- società controllate e collegate	281.158	487.220	(206.062)	668.914
Totale crediti commerciali	937.667	1.296.277	(358.610)	1.035.866
di cui fondo svalutazione crediti	(46.846)	(38.083)	(8.763)	(34.706)

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammontava a €5.827 migliaia di euro.

Il **fondo svalutazione crediti** si è così movimentato:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2016	Apporto da fusione	Utilizzi	Accantonamenti	Valori al 31.12.2017
Totale	34.706	3.377	(1.795)	10.558	46.846

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*ageing*.

Si ricorda inoltre che Edison Spa, effettua su base regolare smobilizzi di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot*; per maggiori dettagli si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

Nel dettaglio i crediti commerciali verso **società controllate e collegate**:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Imprese controllate				
Edison Energia	273.490	481.675	(208.185)	435.227
Edison Trading	-	-	-	232.467
Infrastrutture Distribuzione Gas	5.955	4.325	1.630	-
Edison Stoccaggio	676	49	627	49
Termica Cologno	485	155	330	155
Edison International	236	767	(531)	767
Edison Idricarburanti Sicilia	146	102	44	102
Altre minori	-	7	(7)	7
Totale controllate (A)	280.988	487.080	(206.092)	668.774
Imprese a controllo congiunto e collegate				
Prometeo	170	140	30	140
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	170	140	30	140
Totale (A+B)	281.158	487.220	(206.062)	668.914

- i crediti diversi sono evidenziati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Valutazione <i>fair value</i> contratti fisici portafoglio trading al netto rischio credito	9.209	209.608	(200.399)	-
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading di cui verso:				
- terzi	177.773	457.155	(279.382)	378.762
- società controllate	-	5.192	(5.192)	11.188
- EDF Trading	128.383	89.777	38.606	89.777
Totale <i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading	306.156	552.124	(245.968)	479.727
Crediti verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	-	46.515	(46.515)	46.515
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	17.950	59.578	(41.628)	59.578
Credito verso erario per IVA	104.722	168.346	(63.624)	168.346
Clienti conto anticipi	21.910	27.383	(5.473)	7.287
Crediti per pool IVA	8.029	7.422	607	7.548
Altri	73.915	60.793	13.122	83.690
Totale crediti diversi	541.891	1.131.769	(589.878)	852.691
di cui verso:				
- terzi	515.912	1.085.661	(569.749)	763.382
- società controllate e collegate	25.979	46.108	(20.129)	89.309
Totale crediti diversi	541.891	1.131.769	(589.878)	852.691
di cui fondo svalutazione crediti diversi	(6.439)	(4.760)	(1.679)	(4.760)

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammontava a € 827 migliaia di euro.

La variazione dell'esercizio dei **crediti correnti derivanti dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati** sottoscritti a copertura del portafoglio industriale è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nelle passività correnti (nota 30). Tali poste hanno riflesso sia a conto economico nella voce "Variazione netta di *fair value* su derivati" (rif. Nota 6), sia nel patrimonio netto alla voce "Riserva di *Cash Flow Hedge*".

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

I **crediti diversi verso società controllate e collegate**, si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività in derivati, da attività di *service* e dal *Pool Iva*, nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Imprese controllate e collegate				
Edison Trading	-	-	-	43.201
Edison Energia	14.610	13.966	644	13.966
E2i Energie Speciali	1.874	13.170	(11.296)	13.170
Edison Stoccaggio	276	575	(299)	575
AMG Gas	1.042	1.189	(147)	1.189
Edison International	1.270	10.805	(9.535)	10.805
Dolomiti Edison Energy	540	328	212	328
Edison E&P UK	-	1.130	(1.130)	1.130
Cellina Energy	431	1.027	(596)	1.027
Altre minori	5.936	3.918	2.018	3.918
Totale	25.979	46.108	(20.129)	89.309

- Le **attività finanziarie correnti** sono composte da:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Crediti finanziari (*)	1.700.472	1.777.292	(76.820)
Strumenti derivati	-	15.011	(15.011)
Partecipazioni di trading	3.481	2.493	988
Totale attività finanziarie correnti	1.703.953	1.794.796	(90.843)

(*) Riclassifica di 73.014 migliaia di euro per una miglior esposizione delle disponibilità liquide

In particolare:

- i **crediti finanziari** si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, qui evidenziate nel dettaglio:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate			
Edison International Spa	1.108.032	1.124.072	(16.040)
Edison Stoccaggio	197.139	221.288	(24.149)
Edison Norge	127.867	111.186	16.681
Fenice	105.006	130.007	(25.001)
Infrastrutture Distribuzione Gas	35.218	35.950	(732)
Edison Energia Spa	34.643	-	34.643
E2i	25.023	13.770	11.253
Edison E&P UK	20.978	21.741	(763)
Edison Energy Solutions	17.717	13.541	4.176
Edison International Holding NV	6.030	9.386	(3.356)
Compagnia Energetica Bellunese	6.550	7.829	(1.279)
Dolomiti Edison Energy	7.350	7.350	-
Sistemi di Energia	5.902	6.266	(364)
Infrastrutture Trasporto Gas	-	69.602	(69.602)
AMG Gas	-	1.113	(1.113)
Società Idroelettrica Calabrese	-	65	(65)
Eolo Energia	-	13	(13)
Totale controllate (A)	1.697.455	1.773.179	(75.724)
Imprese a controllo congiunto e collegate			
Ibitermo	3.017	4.113	(1.096)
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	3.017	4.113	(1.096)
Totale (A+B)	1.700.472	1.777.292	(76.820)

- gli **strumenti derivati** associati all'emissione obbligazionaria rimborsata a scadenza nel mese di novembre 2017 sono giunti a termine;
- le **partecipazioni di trading** si riferiscono a società quotate i cui valori sono adeguati ai corsi di borsa di fine esercizio.

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 166.058 migliaia di euro (111.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 pro forma), sono costituite da disponibilità esigibile entro tre mesi, di cui:
 - per 26.117 migliaia di euro da cassa, depositi bancari e postali esigibili a vista (38.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), compresi importi depositati sui conti correnti bancari attraverso i quali vengono regolate le partite finanziarie legate alla compravendita nelle Borse Estere dell'energia;
 - per 139.941 migliaia di euro da disponibilità di conto corrente EDF Sa (73.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

23. Attività in dismissione

Il valore è pari a zero.

Passività

24. Patrimonio netto – 5.250.254 migliaia di euro

Il patrimonio netto di Edison è in aumento di 161.297 migliaia di euro rispetto ai 5.088.957 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

La **composizione e la movimentazione del patrimonio netto** è riportata nello schema di bilancio “Variazione del patrimonio netto”, le cui principali variazioni comprendono, oltre alla copertura delle perdite del precedente esercizio, deliberata dall’assemblea del 30 marzo 2017, anche:

- per 130.404 migliaia di euro dalla variazione positiva, al netto delle imposte, della riserva di *Cash Flow Hedge*;
- per 184.242 migliaia di euro dalla perdita dell’esercizio;
- per 215.401 migliaia di euro dall’avanzo di fusione netto per incorporazione della ex Edison Trading Spa.

La seguente tabella illustra la composizione del **capitale sociale**:

Tipologia	Capitale sociale		
	Importo in Euro	N. azioni	V.n. Unit. Euro
Azioni Ordinarie (godimento regolare)	5.266.845.824,00	5.266.845.824	1,00
Azioni di risparmio non convertibili (godimento 1° gennaio 2014)	110.154.847,00	110.154.847	1,00
Totale	5.377.000.671,00	5.377.000.671	1,00

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all’applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’elemento coperto.

Riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge*

(migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2016	(51.855)	14.753	(37.102)
- Fusione per incorporazione ex Edison Trading Spa all'1.1.2017	(3.461)	966	(2.495)
- Variazione dell'esercizio	181.279	(50.875)	130.404
Valore al 31.12.2017	125.963	(35.156)	90.807

Per maggiori dettagli sulla variazione si rimanda al capitolo ‘Gestione dei rischi finanziari’.

Riserva utili e perdite attuariali (IAS 19)

(migliaia di euro)	Riserva
Valore iniziale al 31.12.2016	(949)
- Fusione per incorporazione ex Edison Trading Spa all'1.1.2017	(73)
- Variazione dell'esercizio	(269)
Valore al 31.12.2017	(1.291)

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza – 19.839 migliaia di euro

Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	20.722
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- Apporto da fusione (+)	1.314
- Utilizzi (-)	(2.560)
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	268
- Oneri finanziari (+)	367
- Altri movimenti	(272)
Totale variazioni (B)	(883)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	19.839

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a 1.291 migliaia di euro (1.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 pro-forma). La valutazione attuariale prevista dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda, i cui parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

	31.12.2017	31.12.2016
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,90%	1,90%
- Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
- Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,00%	2,00%
- Stima incremento annuo TFR	2,25%	2,25%

26. Fondi per imposte differite

Ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, la posta è stata compensata con le imposte anticipate a cui si rimanda per il relativo commento tranne che per le imposte rilevate direttamente a Patrimonio Netto riferite ai derivati di copertura di *Cash Flow Hedge*.

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Fondi per imposte differite:				
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:				
- a conto economico	-	-	-	-
- a patrimonio netto	35.156	-	35.156	-
Totale fondi per imposte differite	35.156	-	35.156	-

27. Fondi per rischi e oneri – 865.221 migliaia di euro

(in migliaia di euro)	31.12.2016	Apporto da fusione	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
- Vertenze, liti e atti negoziali	130.806	-	2.531	(1.776)	131.561
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74.595	-	-	-	74.595
- Rischi di natura ambientale	52.237	-	21.831	(4.467)	69.601
- Altri rischi giudiziari	10.000	-	-	-	10.000
- Contenzioso fiscale	67.797	6.015	11.620	(5.131)	80.301
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	335.435	6.015	35.982	(11.374)	366.058
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	424.810	-	18.729	(1.262)	442.277
- Rischi su partecipazioni	42	-	-	-	42
- Altri rischi e oneri	27.887	289	37.046	(8.378)	56.844
Totale	788.174	6.304	91.757	(21.014)	865.221

L'apporto da fusione comprende nei contenziosi fiscali il rischio potenziale derivante dai rilievi ai fini delle imposte dirette e ai fini IVA formulati dall'Amministrazione Finanziaria in relazione all'esercizio 2005 della ex Edison Trading Spa.

Nel successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" sono commentate le motivazioni e le successive evoluzioni intercorse per la determinazione di tali fondi.

Si segnala che i **fondi di smantellamento e ripristino siti**, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria.

28. Debiti e altre passività finanziarie – 212.951 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Banche	143.090	140.972	2.118
EDF Sa	69.861	70.000	(139)
Altri finanziatori	-	15	(15)
Totale	212.951	210.987	1.964

I **debiti verso banche** sono sostanzialmente rappresentati da linee di credito a medio-lungo termine concesse dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), destinate al finanziamento dei progetti di sviluppo.

I **debiti verso EDF Sa** sono riferiti alla linea di credito concessa su fondi BEI (di complessivi 200 milioni di euro e della durata decennale) per il finanziamento di alcuni progetti di investimento *Exploration & Production* in Italia.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Gestione del rischio", paragrafo "Rischio di liquidità".

29. Altre passività – 67.315 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di <i>trading</i> di cui verso:			-
- terzi	39.029	24.816	14.213
- società controllate	2.727	-	2.727
- EDF Trading	25.559	49.294	(23.735)
Altre passività	67.315	74.110	(6.795)

30. Passività correnti – 1.895.082 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Obbligazioni	-	614.818	(614.818)	614.818
Debiti finanziari correnti	324.989	666.405	(341.416)	1.131.783
Debiti verso fornitori	1.205.135	1.285.459	(80.324)	850.401
Debiti per imposte correnti	12.657	1.039	11.618	-
Debiti diversi	352.301	948.643	(596.342)	601.247
Totale passività correnti	1.895.082	3.516.364	(1.621.282)	3.198.249

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo i debiti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei debiti verso fornitori il cui valore ammonta a 28.471 migliaia di euro

In particolare:

- il valore delle **obbligazioni** si è azzerato a fronte del rimborso avvenuto alla data del 10 novembre 2017 (nominali 600.000 migliaia di euro);
- i **debiti finanziari correnti**, la seguente tabella ne illustra la composizione per controparte:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Società controllate e collegate	259.336	318.436	(59.100)	792.726
Banche	34.227	21.565	12.662	21.565
Gruppo EDF	203	150.590	(150.387)	150.590
Transalpina di Energia Spa	3.860	112.245	(108.385)	112.245
Società di <i>factoring</i>	19.316	38.539	(19.223)	29.627
Altro	8.047	25.030	(16.983)	25.030
Totale debiti finanziari correnti	324.989	666.405	(341.416)	1.131.783

La seguente tabella dettaglia le esposizioni verso società controllate e collegate:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Edison Trading	-	-	-	474.290
Edison Energia	-	103.213	(103.213)	103.213
Edison International Holding NV	76.501	70.078	6.423	70.078
Cellina Energy	44.238	40.084	4.154	40.084
Fenice	33.872	31.810	2.062	31.810
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili	40.795	17.400	23.395	17.400
Eolo	13.276	-	13.276	-
Edison Idrocarburi Sicilia	10.471	10.598	(127)	10.598
Frendy Energy	4.342	-	4.342	-
Altre minori	35.841	45.253	(9.412)	45.253
Totale	259.336	318.436	(59.100)	792.726

- i debiti verso fornitori, riferiti principalmente agli acquisti di gas naturale derivanti dai contratti a lungo termine, presentano la seguente ripartizione per comparto:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Idrocarburi	764.635	666.733	97.902	666.733
Energia elettrica	400.913	590.475	(189.562)	155.417
Corporate	39.587	28.251	11.336	28.251
Totale debiti verso fornitori	1.205.135	1.285.459	(80.324)	850.401
di cui verso:				
- terzi	1.186.281	1.264.670	(78.389)	815.087
- società controllate e collegate	18.854	20.789	(1.935)	35.314
Totale debiti verso fornitori	1.205.135	1.285.459	(80.324)	850.401

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo i debiti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei debiti verso fornitori il cui valore ammonta a 28.471 migliaia di euro

Nel dettaglio i debiti verso società controllate e collegate:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Edison Trading	-	-	-	27.877
E2i Energie Speciali	5.316	5.787	(471)	5.787
Dolomiti Edison Energy	4.849	5.529	(680)	-
Edison Energia	3.983	4.558	(575)	-
Altre minori	4.706	4.915	(209)	1.650
Totale	18.854	20.789	(1.935)	35.314

- i debiti per imposte correnti ammontano a 12.657 migliaia di euro e rappresentano il debito verso l'erario per IRAP.
- i debiti diversi, sono evidenziati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Valutazione fair value contratti fisici portafoglio trading	9.908	208.122	(198.214)	-
Fair value su portafoglio industriale e attività di trading di cui verso:				
- terzi	181.180	478.169	(296.989)	397.914
- società controllate	-	-	-	1.421
- EDF Trading	68.178	46.440	21.738	46.440
Totale Fair value su portafoglio industriale e attività di trading	249.358	524.609	(275.251)	445.775
Debito verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	8.311	53.540	(45.229)	-
Verso personale dipendente	24.920	25.641	(721)	24.205
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.891	16.809	1.082	16.809
Debiti per pool IVA	562	811	(249)	811
Altro	41.351	119.111	(77.760)	113.647
Totale debiti diversi	352.301	948.643	(596.342)	601.247
di cui verso:				
- terzi	351.459	946.856	(595.397)	597.166
- società controllate e collegate	842	1.787	(945)	4.081
Totale debiti diversi	352.301	948.643	(596.342)	601.247

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammonta a 28.471 migliaia di euro.

La variazione dei **debiti relativi alla valutazione a fair value di contratti derivati** posti in essere a copertura del portafoglio industriale sono da analizzare congiuntamente con la relativa posta di credito inclusa nelle Attività correnti (nota 22). Come sopra citato, tali poste hanno riflesso sia a conto economico nella voce “Variazione netta di fair value su derivati” (rif. Nota 6) sia nel patrimonio netto alla voce “Riserva di Cash Flow Hedge”.

I **debiti diversi verso società controllate e collegate**, si riferiscono principalmente a debiti derivanti da attività in derivati e dal Pool Iva, nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Imprese controllate				
Edison Trading	-	-	-	2.294
Gever	-	618	(618)	618
Edison Idrocarburi Sicilia	84	571	(487)	571
Edison Stoccaggio	326	-	326	-
Edison Energia	269	35	234	35
Altre minori	163	563	(400)	563
Totale	842	1.787	(945)	4.081

31. Passività in dismissione

Il valore è pari a zero.

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO

La disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è pari a 1.332 milioni di euro, contro una disponibilità finanziaria netta di 414 milioni di euro al 31 dicembre 2016 pro-forma, e la composizione è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto.

(milioni di euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016 (*) pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	70	70	-	70
Finanziamenti bancari non correnti	28	143	141	2	141
Indebitamento finanziario netto non corrente		213	211	2	211
Obbligazioni - parte corrente	30	-	615	(615)	615
Debiti finanziari correnti	30	325	667	(342)	1.132
Attività finanziarie correnti (*)	22	(1.704)	(1.795)	91	(1.795)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	22	(166)	(112)	(54)	(97)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto corrente		(1.545)	(625)	(920)	(145)
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto		(1.332)	(414)	(918)	66

(*) Comprende una riclassifica di 73 milioni di euro a seguito di una miglior rappresentazione delle disponibilità liquide

La disponibilità finanziaria netta beneficia della generazione di cassa dell'attività caratteristica e delle operazioni di vendita e dismissioni delle attività non strategiche di Edison, al netto degli investimenti effettuati, che hanno permesso, senza ricorrere ad altre forme di finanziamento, di rimborsare l'emissione obbligazionaria (valore nominale di 600 milioni di euro) nel mese di novembre e per 150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito in essere con EDF Sa (valore nominale di 600 milioni euro), giunta a scadenza in aprile 2017.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi:

- 70 milioni di euro di **crediti netti verso società del gruppo EDF**, di cui iscritti:
 - 70 milioni di euro nei debiti verso altri finanziatori non correnti (invariati rispetto al 31 dicembre 2016);
 - 140 milioni di euro nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- 4 milioni di euro di **debiti verso la controllante Transalpina di Energia** iscritti nei debiti finanziari correnti (112 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Tali valori sono anche rilevabili nell'apposita tabella al paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Si segnala inoltre che, all'interno del piano complessivo di rifinanziamento già annunciato nel Bilancio separato 2016 volto ad assicurare sia la copertura dei fabbisogni finanziari previsti sia la necessaria flessibilità di cassa, nel mese di aprile 2017 Edison Spa ha sottoscritto due linee di credito *revolving*, interamente disponibili al 31 dicembre 2017, con scadenza a due anni:

- con EDF Sa per un valore nominale di 600 milioni di euro, a sostituzione della sopra menzionata linea giunta a scadenza;
- con un *pool* di banche per un valore nominale di 300 milioni di euro, a sostituzione di un'analogha linea (nominale di 500 milioni di euro) scaduta in novembre 2016.

Infine, nel mese di novembre 2017 Edison ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con BEI, per un valore di 150 milioni di euro, destinato a finanziare la realizzazione di 165 MW di capacità eolica di E2i Energie Speciali, la società partecipata da Edison e F2i (Fondi italiani per le infrastrutture). Il finanziamento, che è utilizzabile in tranches con scadenze fino a 15 anni, ha generato un finanziamento intragruppo di pari durata e importo a favore di E2i.

Si riportano nel seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

In milioni di euro	31.12.2016 pro-forma	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari			31.12.2017
			Differenza cambio	Variazione del Fair value	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	211	25	-	-	(23)	213
Obbligazioni	615	(600)	-	(12)	(3)	-
Altri debiti finanziari correnti	667	(374)	-	-	32	325
Attività finanziarie correnti	(1.795)	76	1	14	1	(1.704)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(302)	(873)	1	2	7	(1.166)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(112)	(54)	-	-	-	(166)
Indebitamento finanziario netto	(414)	(927)	1	2	7	(1.332)

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI**Impegni – 1.540.259 migliaia di euro**

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione
Garanzie personali prestate	1.139.214	1.353.971	(214.757)
Garanzie reali prestate	-	5.275	(5.275)
Altri impegni e rischi	401.045	72.860	328.185
Totale	1.540.259	1.432.106	108.153

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare le garanzie personali prestate comprendono:

- garanzie rilasciate dalla Società o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse proprio, di società controllate e collegate, principalmente per adempimenti di natura contrattuale;
- garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME oltre a fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quale la Società intrattiene attività di compravendita di energia elettrica;
- garanzie rilasciate per 44.860 migliaia di euro, a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta.

Le **garanzie reali prestate** alla data del 31 dicembre 2017 risultano completamente azzerate, con un decremento di 5.275 migliaia di euro a seguito dell'estinzione del finanziamento subordinato concesso alla collegata Ibiritermo.

Gli **altri impegni e rischi** comprendono in particolare:

- 202.800 migliaia di euro a fronte di un accordo vincolante siglato con Gas Natural Fenosa riferito all'acquisizione del 100% di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia ed al contratto di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine dal giacimento Shah Deniz II;
- 129.238 migliaia di euro, conformemente allo IAS 17, per il contratto d'affitto della durata di 12 anni (scadenza il 21 novembre 2029 e prorogabile per altri 6 anni alle stesse condizioni) degli immobili di Foro Buonaparte 31 e 35 in Milano;
- 14.643 migliaia di euro per il completamento degli investimenti in corso.

Si evidenzia che a partire dall'1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi; a tal riguardo si segnala che è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato cui è stato affidato il progetto di adeguamento con la finalità ultima di quantificare gli impatti di prima applicazione di tale principio.

Con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per le quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, analogamente all'esercizio precedente, non sono stati iscritti impegni alla data del 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che:

- con riferimento all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013-2020 risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013;
- è stata rilasciata a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi rispetto a quanto esposto in precedenza, si segnala che nel comparto idrocarburi, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi di provenienza Russa, Libica, Algerina e Qatarina per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 2 e 17 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,6	43,2	97,0	153,8

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le evoluzioni intercorse nel 2017 delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, suddividendole tra:

- **passività probabili**, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, e
- **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

A) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crollo della diga di Stava		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano / Corte d'Appello di Milano/Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione.	È stato proposto ricorso per Cassazione.
<u>Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa</u>		
Porto Marghera – procedimenti civili		
25 ottobre 2000 Tribunale di Venezia / Corte d'Appello di Venezia	I contenziosi di cui trattasi sono l'ultima coda del cd. "Maxiprocesso Marghera", che riguardava, come è noto, presunti fatti di <i>i)</i> omicidio colposo per esposizione a cloruro di vinile monomero e <i>ii)</i> disastro ambientale per inquinamento, di cui si sarebbero resi responsabili, tra gli altri, ex-dirigenti e dipendenti di Montedison. Si tratta dei contenziosi promossi dalle difese di alcune delle parti civili costituite nel processo (eredi di ex-dipendenti, associazioni ambientaliste, nonché enti territoriali, quali il Comune e la Provincia di Venezia e la Regione Veneto) per la liquidazione delle spese legali sostenute in tale sede.	I procedimenti risultano variamente pendenti in primo o secondo grado.
Mantova – procedimento penale		

25 ottobre 2000 Tribunale di Mantova / Corte d'Appello di Brescia/ Corte di Cassazione	La vicenda processuale riguarda il sito petrolchimico di Mantova, esercito per svariati decenni prima da società del gruppo Montedison e, successivamente, da società del gruppo Eni. I fatti oggetto del procedimento penale sono relativi all'accertamento del nesso di causalità tra una serie di decessi da tumore, riscontrati dalla Procura della Repubblica e relativi a dipendenti dello stabilimento, e l'esposizione a lavorazioni dello stabilimento. Dopo la sentenza con cui, nel febbraio 2016, la Corte di Appello di Brescia aveva confermato nove condanne per il reato di omicidio colposo, la Suprema Corte nel 2017, accogliendo alcuni dei motivi di ricorso, ha in parte cassato tale decisione, rinviando gli atti alla medesima Corte d'Appello di Brescia.	Come da descrizione della lite.
Mantova – procedimenti amministrativi		
2012 – 2016 TAR Lombardia - sede di Brescia	Tutti i provvedimenti di “diffida” ai sensi dell’art. 244 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. “Codice dell’Ambiente”), notificati tra il 2012 e il 2017 alla società Edison dalla Provincia di Mantova e che riguardano la bonifica di differenti aree all’interno e all’esterno dello stabilimento petrolchimico ex-Montedison di Mantova, oggi gestito dal gruppo Eni (aree rispettivamente denominate “Versalis, ex-impianto Cloro-Soda”, “Discariche fanghi di mercurio area L”, “Canale di presa dello stabilimento Versalis e il fornace di Formigosa”, “Basso Mincio”, “Canale Sisma”, “N”, “B+I”, “R1” e “R2”), sono stati impugnati dalla Società e i relativi procedimenti risultano pendenti in primo grado avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – sede di Brescia.	Per tutti i giudizi si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.
Brindisi – procedimento amministrativo		
25 febbraio 2013 TAR Puglia – sede di Lecce	La vertenza di cui trattasi riguarda l’area industriale del porto di Brindisi, in cui il gruppo Montedison ha esercito attività petrolchimica per oltre 60 anni. In data 25 febbraio 2013, la Provincia di Brindisi ha notificato a Edison, Eni, Syndial e Versalis un’ordinanza ai sensi dell’art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell’Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. La diffida è stata impugnata dalla Società e, dopo che il ricorso è stato respinto in primo grado, si è in attesa della decisione in appello del Consiglio di Stato.	In attesa della fissazione dell’udienza di discussione.
Crotone – contenziosi penali		
2005 Tribunale di Crotone	I contenziosi di cui trattasi sono tre e riguardano l’impianto chimico Montecatini (società già parte del gruppo Montedison) di Crotone. Il primo è relativo a presunte malattie professionali che sarebbero state determinate dall’esposizione all’amianto di lavoratori dell’impianto per fatti occorsi fino al 1989; il procedimento pende ora in grado di appello. Il secondo riguarda una contestazione di avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione; il procedimento di primo grado è ancora in corso. Il terzo, sempre relativo a malattie professionali, è pendente in primo grado.	Come da descrizione delle liti.
Belvedere di Spinello – procedimento civile		
31 ottobre 1986 Tribunale di Catanzaro / Corte d'Appello di Catanzaro	La vicenda relativa alla concessione mineraria di Belvedere di Spinello deriva dalle attività di coltivazione di salgemma svolte nel sito da Montedipe Spa per oltre 20 anni. Il procedimento in commento riguarda il risarcimento dei danni patiti dalle due amministrazioni provinciali con riferimento a una strada provinciale distrutta a seguito del crollo della miniera occorso nel 1984. Il procedimento è pendente in grado di appello ed è stata disposta una perizia tecnica.	Si attende il deposito della perizia.
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto		
Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall’esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all’esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l’ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell’arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.		

B) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
<u>Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa</u>		
<u>Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa</u>		
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimenti amministrativi		
Giugno 2011 TAR Lazio - sede di Roma e TAR Abruzzo - sede di Pescara	Il contenzioso in esame riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti a Solvay Solexis (oggi Solvay Specialty Polymers) e Solvay Chimica Bussi, relativamente ad aree interne allo stabilimento chimico di Bussi sul Tirino, gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, poi ceduta al gruppo Solvay. Edison è stata evocata in giudizio dalle società del gruppo Solvay come controinteressato e quale ex-controllante di Ausimont. Il procedimento è tuttora pendente avanti il Consiglio di Stato dopo che il TAR Lazio, con sentenze del marzo 2011 aveva dichiarato in parte inammissibili ed in parte aveva respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis.	Come da descrizione delle liti.
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento penale		
2008 Tribunale di Pescara / Corte d'Assise di Chieti / Corte di Cassazione/Corte d'Assise d'Appello de L'Aquila	Con riferimento al procedimento penale relativo al sito di Bussi sul Tirino (PE) si segnala che la Corte d'Assise di Appello de L'Aquila, in data 17 febbraio 2017, ha emesso una sentenza con cui, in parziale riforma della decisione di primo grado, ha condannato a pene comprese tra 2 e 3 anni 10 imputati per il reato di disastro ambientale colposo. Avverso tale sentenza gli imputati hanno presentato ricorso per Cassazione e l'udienza di discussione è fissata per il 13 marzo 2018. In ogni caso si rammenta che Edison non è più parte del procedimento penale dal momento che in primo grado era stata accolta la richiesta formulata dalle difese degli imputati di aderire al rito abbreviato e ciò ha comportato l'esclusione ex lege del responsabile civile (Edison appunto) dal procedimento.	Come da descrizione della lite.
Ausimont – Spinetta Marengo – procedimenti amministrativi		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002. Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.	Come da descrizione del procedimento.
Ausimont – Spinetta Marengo – procedimento penale		
Ottobre 2009 Corte d'Assise di Alessandria	Anche in relazione al sito industriale ex Ausimont di Spinetta Marengo, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale. Edison è coinvolta quale responsabile civile citato da talune parti civili. In data 14 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha disposto la condanna di 4 degli 8 imputati per il reato di disastro ambientale colposo e imposto a questi, in solido con la sola Solvay Specialty Polymers, il risarcimento dei danni civili a favore delle parti civili costituite. Avverso tale sentenza sono stati proposti ricorsi in appello avanti la Corte d'Assise d'Appello di Torino e il procedimento ha da poco avuto inizio.	Come da descrizione della lite.
Ausimont – arbitrato Solvay		

Maggio 2012 ICC - Ginevra	Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001. Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, procede ora con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia.	Come da descrizione della lite.
------------------------------	---	---------------------------------

C) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino – area “ex-Montedison Srl” e sito di Bolognano		
2011 e 2015 TAR Abruzzo - sede di Pescara	Area “ex-Montedison Srl”: Il procedimento amministrativo per la bonifica dell'area “Tre Monti”, ubicata nel “Sito di Interesse Nazionale” di Bussi, è tutt'ora in fase di istruttoria avanti il Ministero dell'Ambiente. La Società, pur mantenendo un approccio cooperativo nei confronti del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate, si riserva il diritto di agire per la tutela dei propri interessi e diritti qualora ritenga che le presenti e/o future decisioni assunte nell'ambito del predetto procedimento siano illegittime. Pertanto, la Società ha deciso di aggiornare i propri stanziamenti a bilancio in coerenza con l'evolversi del procedimento amministrativo e con i possibili impegni di spesa. Sito di Bolognano: sempre con riferimento al SIN di Bussi sul Tirino si segnala che, in data 24 settembre 2015 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison Spa un'ordinanza di bonifica e ripristino ambientale, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'area cd. “ex-Montecatini” di Piano d'Orta, sita in Comune di Bolognano (PE), dove la medesima società Montecatini aveva esercito un impianto chimico dismesso negli anni '60 del secolo scorso. Edison ha impugnato tale provvedimento innanzi il TAR Abruzzo - sede di Pescara e, al contempo, ha avviato un confronto con le Pubbliche Amministrazioni competenti al fine di definire un progetto di intervento condiviso.	Come da descrizione delle liti.
Bracco Imaging – Syndial – procedimento civile area ex-ACNA		
1999 – 2017 Tribunale di Milano, Corte d'appello di Milano – Corte di Cassazione	Il 6 luglio 2017 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione con cui la Corte stessa ha cassato con rinvio la sentenza con cui la Corte d'Appello di Milano aveva condannato Edison al ristoro dei danni provocati a Bracco Imaging per la cessione a questa di terreni ex-ACNA, poi risultati inquinati e inadatti all'utilizzo ipotizzato dall'acquirente. I danni erano stati quantificati in circa 7,5 milioni di euro. La Suprema Corte, con la pronuncia, ha enunciato il principio di diritto secondo cui la condizione di contaminazione di un terreno oggetto di un contratto di vendita, costituisce un vizio redibitorio ai sensi dell'art. 1490, cod. civ. e la relativa azione è soggetta ai termini di decadenza (otto giorni dalla scoperta) e prescrizione (un anno dalla consegna) disposti dall'art. 1495, cod. civ..	Come da descrizione della lite.

D) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Contenzioso tra Axpo Italia ed Edison - contratto somministrazione di gas naturale		
23 dicembre 2013 Tribunale di Milano	L'azione promossa contro Edison Spa da Axpo Italia Spa è finalizzata a ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal presunto inadempimento di Edison a quanto previsto	La sentenza di primo grado è

	dal contratto di somministrazione di gas naturale in essere tra le parti, sottoscritto in data 26 ottobre 2012. In particolare, Axpo Italia richiede il risarcimento dei presunti danni derivanti dall'asserita mancata fornitura di volumi di gas pattuiti. Edison si è costituita in giudizio, contestando recisamente l'inadempimento e promuovendo domanda riconvenzionale per inadempimento della stessa Axpo Italia al contratto.	attesa entro il 2018.
--	---	-----------------------

* * * * *

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale
Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Montecatini Spa – Montefibre Spa – Verbania – procedimenti penali		
2002- 2015 Tribunale di Verbania / Corte d'Appello di Torino / Corte di Cassazione	Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'estabilimento Montefibre di Pallanza (VB). Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Un procedimento, avviato nel 2007, ha visto l'assoluzione in primo grado degli imputati e la riforma della sentenza in grado di appello. Contro tale decisione è stato proposto appello e la Corte di Cassazione ha disposto il rinvio della causa alla Corte di Appello di Torino. Per un secondo procedimento, avviato nel 2015, il dibattimento di primo grado è attualmente in corso.	Come da descrizione delle liti.
Partecipazione di Ausimont a un cartello nel mercato dei perossidi e perborati – Risarcimento del danno		
Aprile 2010 Tribunale di Düsseldorf – Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Nel mese di aprile 2010, sono stati notificati a Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in <i>class actions</i> – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006. Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura antitrust avviata dalla Commissione. Il processo è tuttora nella sua fase preliminare. Infatti, nel 2013 il giudice competente aveva rimesso alcune questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che si è pronunciata in data 21 maggio 2015, con la sentenza C-352/13.	Il procedimento di merito continua con lo scambio di memorie tra le parti dopo che il giudice ha deciso di trattenere la causa in decisione.

* * * * *

Vertenze riportate a Bilancio a titolo informativo

Carlo Tassara Spa – causa civile in relazione al riassetto del gruppo Edison		
Marzo 2015 Tribunale di Milano	<p>Il 18 marzo 2015 la Carlo Tassara Spa ha notificato a EDF Sa, A2A Spa ed Edison Spa un atto di citazione per il risarcimento dei presunti danni dalla stessa patiti a seguito del riassetto azionario del gruppo Edison, avvenuto nel 2012, con l'OPA totalitaria lanciata da Transalpina di Energia (100% EDF) su Edison e la contemporanea cessione da parte di Edison a Delmi del 50% delle azioni di Edipower.</p> <p>Il procedimento civile è rivolto, in particolare, contro A2A ed EDF. Edison è evocata in giudizio solo affinché la stessa, ove lo ritenesse opportuno, possa partecipare al processo per tutelare i propri interessi. In tale veste, Edison non è destinataria di alcuna domanda di danno formulata da Tassara.</p> <p>La Società si è costituita comunque nel giudizio entro i termini di rito contestando le richieste di Tassara.</p> <p>Dopo la conclusione di una fase preliminare, in cui si è discusso di alcune eccezioni formulate dalle difese delle società convenute, ora il giudizio pende in fase di merito.</p>	Come da descrizione della lite.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Data di inizio / Ufficio accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 – 1997 (Incorporata Edison Spa)		
Accertamenti notificati nel 2001 e 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Milano (ex Uff. Imposte Dirette di Milano)	<p>A seguito delle sentenze della Corte di Cassazione, emesse nel corso del 2016, le controversie sono state riassunte avanti la Commissione Tributaria Regionale. A fine gennaio 2018 sono state depositate le sentenze della Commissione Regionale che ha solo parzialmente accolto le richieste della Società. E' in corso di valutazione la presenza di profili censurabili per un ulteriore ricorso in Cassazione.</p> <p>A fronte degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi è stato appostato negli anni un fondo rischi.</p>	Controversie riassunte avanti la Commissione Tributaria Regionale.
Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)		
Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall'ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna	<p>Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa.</p> <p>Dal 2012 pende nuovo ricorso avanti la Corte di Cassazione per il riesame delle sentenze della Commissione Regionale. La Società ha provveduto, in pendenza di giudizio, al pagamento di maggiori imposte, sanzioni e interessi come da sentenze emesse. Il fondo oggi esistente è relativo ai possibili oneri derivanti da recuperi minori ad oggi annullati.</p>	La controversia è pendente avanti la Suprema Corte in attesa di trattazione.
Accertamenti IRES ed IRAP – esercizi 2005-2009		
Accertamenti notificati negli anni 2011 – 2014 dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia	<p>A seguito di verifica generale della Guardia di Finanza del 2011 per gli anni d'imposta dal 2005 al 2009, la Società ha ricevuto avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005-2008, annullati nel corso del contenzioso in via di autotutela, per la parte relativa ai costi <i>black list</i>. Ad oggi risultano pendenti in Cassazione i contenziosi per imposte dirette relativi agli anni 2005-2007. L'accertamento per l'annualità 2008 è stato definito nel corso del 2017, parte in sede di conciliazione e parte per definizione delle liti pendenti. È pendente avanti la Corte di Cassazione il contenzioso per IVA anno 2006 per il quale si è proceduto, in pendenza di giudizio, al pagamento.</p> <p>Il fondo rischi esistente copre eventuali oneri derivanti dai contenziosi ancora pendenti.</p>	Accertamenti pendenti avanti la Corte di Cassazione e la Commissione Tributaria Regionale.
Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali per centrali idro e termo		
Rettifiche di rettifica delle rendite catastali da parte dall'Agenzia delle Entrate - Territorio	<p>La Società ha in essere alcuni contenziosi sia con l'Agenzia delle Entrate – Territorio in relazione a rettifiche delle rendite catastali attribuite a centrali idro e termo sia con alcuni Comuni per le imposte locali dovute (ICI/IMU) sempre in relazione a centrali. La Società, ove possibile, ha definito con conciliazione le controversie pendenti o potenziali.</p>	Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti le Corti di merito e di legittimità.

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi		
Vari accertamenti per ICI e IMU con vari Comuni emessi dal 2005 ad oggi	Edison Spa è parte in contenziosi per imposte locali pendenti con alcuni comuni situati nei litorali antistanti le piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico o nel Canale di Sicilia. Nel corso del 2016 la Corte di Cassazione per alcune controversie (relative ad ENI ed Edison), contrariamente all'orientamento prevalente delle Corti di merito, ha deciso per l'assoggettabilità alle imposte locali delle piattaforme offshore entro le acque territoriali, a prescindere dalla loro accatastabilità e comunque sulla base dei valori contabili. Nel giugno 2016, il Ministero delle Finanze si è formalmente pronunciato sulla mancanza di legittimità dell'assoggettamento alle imposte locali delle piattaforme offshore, evidenziando la necessità di un duplice intervento normativo, per definire la competenza territoriale e i criteri di accatastabilità così come per modificare in maniera estensiva la disciplina IMU. Il Ministero ha inoltre precisato che comunque dal 2016 la questione doveva intendersi risolta in virtù della cd. normativa "imbullonati", poiché le piattaforme non potevano che essere considerate interamente impianti produttivi funzionali allo specifico processo produttivo. Tenuto conto della non chiara situazione normativa, anche e non solo con riferimento alla competenza territoriale, e del non uniforme orientamento giurisprudenziale, nel corso del 2016 la Società ha effettuato un fondo rischi con riferimento ai contenziosi in essere.	Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti le Corti di merito e di legittimità.
Edison Trading Spa (ora Edison Spa) – Accertamenti IRES e IRAP esercizio 2005		
Accertamenti notificati nel 2010 e 2011 dalla Direzione Regionale della Lombardia – Agenzia delle Entrate	Edison Trading, società incorporata nel corso del 2017 in Edison Spa, è parte in contenziosi pendenti avanti alla Corte di Cassazione, per imposte dirette ed IRAP con riferimento all'esercizio 2005, con i quali è stata contestata essenzialmente la deduzione nel non corretto esercizio di alcuni costi operativi. Gli esiti dei contenziosi ad oggi non sono uniformi, ancorché gli avvisi che liquidano maggiori imposte IRES sono stati annullati dalle Corti di merito. In bilancio è iscritto un fondo che tiene conto degli oneri derivanti dal contenzioso.	Pendenti avanti la Corte di Cassazione.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

Data di inizio / Ufficio Accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Accertamenti IRPEG e IRAP esercizio 2002		
Accertamenti notificati nel 2005 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1	Nel corso del 2017 la Commissione Tributaria Regionale in sede di riassunzione ha sostanzialmente annullato gli ultimi minori recuperi ancora in contestazione di cui agli accertamenti ai fini IRPEG ed IRAP per l'esercizio 2002.	Commissione Tributaria Regionale in riassunzione.
Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto		
Avviso di liquidazione notificato nel 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Rho	Il contenzioso, attualmente pendente in Cassazione, è relativo alla maggiore imposta di registro liquidata a seguito della riqualficazione in "cessione di azienda" dell'operazione di conferimento di azienda (costituita da attività e passività relative alle centrali termoelettriche di Taranto) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione a ILVA Spa ai fini dell'imposta di registro. La Società ritiene di aver operato legittimamente e nel pieno rispetto delle norme, per ragioni non di carattere fiscale. Si ritiene che l'onere eventualmente derivante dal contenzioso sia da valutare nell'ambito dei possibili rischi contrattuali, derivanti dal contratto stipulato con ILVA e che trovano idonea copertura in bilancio.	Pendente avanti la Suprema Corte di Cassazione.
Edison Trading Spa (ora Edison Spa) – Avviso di accertamento IVA anno 2010		

Accertamento IVA notificato nel dicembre 2015 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia	Edison Trading (ora Edison Spa) è stata destinataria nel 2015 di un avviso di accertamento IVA per l'anno 2010, con il quale veniva contestata la deduzione dell'IVA riferita ad alcune transazioni di acquisto di certificati verdi, irrogando le relative sanzioni. La società ha proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale, ritenendo pienamente legittimo e fondato il proprio comportamento, tenuto anche conto che gli acquisti dei certificati verdi contestati sono stati effettuati sulla piattaforma del GME (Gestore Mercati Energetici) con controparte abilitata alle transazioni dallo stesso GME. La decisione è stata favorevole in toto alla società. L'agenzia dell'Entrate ha tuttavia proposto appello. In considerazione del corretto e legittimo comportamento tenuto dalla società, non si ritiene di dover appostare alcun fondo rischi.	Pendente avanti la Commissione Tributaria Regionale.
---	--	--

* * * * *

Attività potenziali

In ambito fiscale, con riferimento ad attività potenziali il cui beneficio, ai sensi dello IAS 37, non risulta iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo, si segnala quanto segue:

Edison Spa – Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92		
Avviso di liquidazione notificato nel 2010 dall'Agenzia delle Entrate di Rho	Con avviso di liquidazione l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di riqualificare ai fini dell'imposta di registro l'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche CIP 6/92) in una newco e della successiva cessione della partecipazione a Cofatech Spa in una mera operazione di cessione di azienda. La Società ha contestato la riqualificazione effettuata avanti alle Corti Tributarie ma ha provveduto al pagamento di quanto richiesto in via provvisoria al fine di non determinare l'applicabilità delle sanzioni. La controversia è attualmente pendente in Cassazione a seguito del ricorso proposto dalla Società avverso la decisione sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Milano, mentre la Commissione Provinciale aveva emesso decisione pienamente favorevole.	In attesa di udienza avanti la Suprema Corte di Cassazione

REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste costituenti il patrimonio netto:

(migliaia di euro)	Importo a bilancio	Regime fiscale		Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
		Tipologia	Importo		
Capitale sociale	5.377.001 di cui	B C	192.082 588.628	- -	- -
Riserve di capitale Riserva sovrapprezzo	32	D	32	1, 2, 3	-
Riserve di utili Riserva legale	- di cui	A	-	2	-
Altre riserve	307.406 di cui	A A E	(1.291) 217.890 90.807	1, 2 1, 2, 3 -	- - -
Utili portati a nuovo	-	A	-	1, 2, 3	-

Regime fiscale

A: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio

B: riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci

C: patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (cd. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)

D: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

E: riserva di cash flow hedge

Possibilità di utilizzo

1: aumento di capitale

2: copertura di perdite

3: distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala quanto segue:

- le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub **B**, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia euro):
 - n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison) 31.064
 - n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison) 15.283
 - n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro) 1.331
 - n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro) 3.310
 - n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison) 8.561
 - n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa.) 186
 - n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro) 4.762
 - n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento) 976
 - n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento) 4.722
 - n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel) 2.976
 - n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison) 118.911

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano a 46 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano, al netto del credito d'imposta, a 80 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della Società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della Società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del cd. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 18 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 4 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 14 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dall'1 gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Edison Spa per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di tasso di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli asset. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva gestionale (*Economic Hedge*), viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2020. Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017, la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni. Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

Value at Risk (VaR) (in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> (*)	503,9	644,8

(*) Con un livello di probabilità del 97,5% e orizzonte temporale di un anno

La diminuzione di VaR rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2016 è attribuibile essenzialmente ad una riduzione dei volumi legati alle coperture dei prezzi delle *commodity*.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento negativo atteso si riduce da 504 milioni di euro a 327 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 54 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a conto economico;
- circa 273 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della società, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

Portafoglio Industriale Assorbimento di Capitale Economico	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	68%	40%	86%	34%
Assorbimento massimo	105% - Gen 17	83% - Gen 17	264% - Gen 16	87% - Gen 16

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Dall' 1 dicembre 2017, a seguito della fusione per incorporazione di Edison Trading Spa in Edison Spa, le attività di *trading* fisico e finanziario su *commodity* sono state rilevate da Edison Spa.

Tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e sono segregate ex ante in appositi Portafogli di *Trading*, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di *Trading* sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Value at Risk (VaR) (*)	31.12.2017	31.12.2016 (***)
Limite VaR giornaliero (**)	1,5 milioni di euro	2,3 milioni di euro
Limite di <i>Stop Loss</i>	8 milioni di euro	12 milioni di euro
Limite di VaR utilizzato a fine periodo	2%	11%
Limite di VaR utilizzato mediamente nel periodo	6%	14%

(*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(**) Con un livello di probabilità del 95%.

(***) I dati comparativi considerano la fusione di Edison Trading

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di *Trading* è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di *trading*. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al *VaR* dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide.

Portafogli di <i>Trading</i> Assorbimento di Capitale Economico	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Limite di Capitale Economico	24 milioni di euro	35,7 milioni di euro
Utilizzo a fine periodo	2%	14%
Utilizzo medio nel periodo	8%	16%

I valori di limiti di *VaR* e Capitale Economico risultano in calo rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'effetto di minori volumi negoziati nel corso del 2017.

2. Rischio di tasso di cambio

L'operatività di Edison Spa in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, impongono la gestione del rischio cambio come un fattore strategico, rendendo in questo modo tale rischio come una componente fondamentale nelle scelte economiche di gestione. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto:

- rischio cambio economico, riguardante variazioni nei valori dei contratti denominati in una valuta estera o con componenti di prezzo indicizzate ad una valuta diversa dall'euro;
- rischio cambio transattivo, relativo ad eventuali variazioni di valore di futuri incassi/pagamenti espressi in valuta tra il momento in cui ha origine il debito/credito ed il momento di manifestazione temporale dei flussi.

L'esposizione al rischio cambio economico legato all'attività in *commodity* è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche, in base a quanto definito nelle *Energy Risk Policy* (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

3. Rischio di tasso d'interesse

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti. Fanno eccezione gli strumenti finanziari di copertura, qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Fair Value Hedge*) associati all'emissione obbligazionaria, peraltro rimborsata il 10 novembre 2017.

In questa stessa data, a fronte del rimborso del Prestito Obbligazionario di 600 milioni di euro a tasso fisso è terminata la copertura (*Interest Rate Swap* parametrati al tasso Euribor a 6 mesi) che convertiva a tasso variabile la cedola a tasso fisso.

La Società ha beneficiato del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un significativo risparmio negli oneri finanziari.

La Società ha ancora in essere finanziamenti negoziati a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*). La sostanziale flessione dell'indebitamento lordo si traduce comunque in una ridotta esposizione al rischio di tasso.

Indebitamento Finanziario Lordo Composizione tasso fisso e tasso variabile: (milioni di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	-	-	0%	600	-	0%
- a tasso variabile	538	538	100%	1.358	1.958	100%
Totale indebitamento finanziario lordo	538	538	100%	1.958	1.958	100%

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nell'esercizio 2017, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2016:

Sensitivity analysis (milioni di euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E)			effetto sugli oneri finanziari (C.E)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	9	8	8	20	15	12

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Edison Spa ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nell'esercizio tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 1.748 milioni di euro (1.091 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2017 non ci sono crediti assoggettati ad un rischio di *recourse*.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi verso terzi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro- forma	31.12.2016 (**)
Crediti commerciali lordi	703	847	402
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(47)	(38)	(35)
Crediti commerciali	656	809	367
Garanzie in portafoglio (*)	268	398	174
Crediti scaduti:			
- entro 6 mesi	8	8	7
- da 6 a 12 mesi	2	2	1
- oltre i 12 mesi	36	36	33

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2017 per 27 milioni di euro (37 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

(**) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammonta a 16 milioni di euro.

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue, rappresentativa del *worst case scenario*, fornisce una valutazione prudenziale delle passività, infatti:

- sono inclusi, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante nonché l'effetto dei contratti derivati sui tassi d'interesse (si ricorda che nel 2017 sono terminati gli Interest Rate Swap associati al Prestito Obbligazionario di Edison Spa rimborsato a novembre);
- non sono prese in considerazione le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.);
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Edison Spa.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	-	-	-	-	623	-
Debiti e altre passività finanziarie	14	23	228	265	4	223
Debiti verso fornitori *	1.148	57	-	807	43	-
Totale	1.162	80	228	1.072	670	223
Garanzie personali prestate a terzi (**)	805	346	389	817	213	403

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei debiti verso contitolari per ricerca idrocarburi

(**) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

L'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno pari a 37 milioni di euro (892 milioni di euro al 31 dicembre 2016) è formato dalle quote capitali ed interessi in scadenza dei finanziamenti a lungo termine.

Il confronto con la situazione dell'anno precedente evidenzia che nel corso del 2017 Edison Spa ha rimborsato 150 milioni di euro della linea di credito con EDF Sa, linea che è giunta a scadenza in aprile 2017, e il Prestito Obbligazionario per nominali 600 milioni di euro il 10 novembre 2017 senza ricorrere a forme di finanziamento aggiuntive, ma utilizzando fondi derivanti dalla generazione di cassa dell'attività caratteristica e dalle operazioni di vendita e dismissioni delle attività non strategiche di Edison.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa per i prossimi mesi, oltre all'affidamento sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa (199 milioni di euro) non utilizzato al 31 dicembre 2017, concorrono due linee di credito *revolving* di durata biennale sottoscritte entrambe nell'aprile 2017 e interamente disponibili al 31 dicembre 2017:

- con EDF Sa per un valore nominale di 600 milioni di euro a sostituzione della sopramenzionata linea giunta a scadenza; e, in subordine,
- con un *pool* di banche su base *Club Deal* per un valore nominale di 300 milioni di euro, a sostituzione di un'analogha linea (nominale di 500 milioni di euro) scaduta in novembre 2016.

Si sottolinea che al 31 dicembre 2017 Edison, oltre alle suddette linee *revolving* interamente disponibili per complessivi 900 milioni di euro, presenta disponibilità liquide per 166 milioni di euro di cui 140 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Il debito finanziario che scade oltre l'anno (228 milioni di euro) comprende principalmente quote capitali e interessi afferenti prestiti a lungo termine, quasi tutti su fondi della Banca Europea degli Investimenti (BEI) intermediati o diretti.

A questo proposito, si segnala che nel novembre 2017 Edison ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con BEI, per un valore di 150 milioni di euro, destinato a finanziare la realizzazione di 165 MW di capacità eolica di E2i Energie Speciali, la società partecipata da Edison e F2i (Fondi italiani per le infrastrutture). Il finanziamento, che è utilizzabile *in tranche* con scadenze fino a 15 anni, ha generato un finanziamento intragruppo di pari durata e importo emesso da Edison Spa a favore di E2i.

La seguente tabella riporta le controparti e le relative scadenze:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
Debiti e altre passività finanziarie verso terzi	61.587	17.308	11.913	11.913	14.186	87.771	204.678
Debiti finanziari lordi verso terzi	61.587	17.308	11.913	11.913	14.186	87.771	204.678
Debiti finanziari lordi intragruppo	259.341	-	-	-	-	-	259.341
Debiti finanziari verso controllante TDE	3.859	-	-	-	-	-	3.859
Debiti finanziari verso controllante EDF	203	9.861	10.000	10.000	10.000	30.000	70.064
Totale debiti finanziari lordi	324.990	27.169	21.913	21.913	24.186	117.771	537.942

Tornando alle scadenze oltre l'anno del debito finanziario, ad esso concorrono:

- 25 milioni di euro relativi alla prima tranche di utilizzo della summenzionata nuova linea di credito di 150 milioni di euro concessa da BEI a Edison,
- la parte non corrente (5 milioni di euro) del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo (su fondi BEI) a Edison Spa per originari 120 milioni di euro, soggetto a piano di ammortamento, con scadenza 15 giugno 2019;
- la parte non corrente degli utilizzi per 113 milioni di euro della linea diretta a medio-lungo termine della BEI destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio;
- il ricorso per 70 milioni di euro alla linea concessa da EDF Sa su fondi BEI (di complessivi 200 milioni di euro e durata decennale) per il finanziamento di alcuni progetti di investimento *Exploration & Production* in Italia.

6. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 836 milioni di euro, di cui 600 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2017 e finanziamenti su base *Club Deal* per 300 milioni di euro interamente disponibili al 31 dicembre 2017.

I contratti di finanziamento, così come il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN) che regolava il prestito obbligazionario, peraltro scaduto e regolarmente rimborsato a novembre 2017, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; (iii) clausole che obbligano Edison a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini *ipso facto* la risoluzione anticipata del prestito come effetto del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenant*).

Infine si ricorda che le linee a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, prevedono anche limitazioni nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati tipici dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Allo stato attuale, Edison Spa non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*. Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento di cui Edison è parte, si segnala in particolare che i finanziamenti con EDF Sa (600 milioni di euro e 200 milioni di euro) obbligano Edison a rispettare alcuni impegni: tra essi, quello di riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*), così come sono contemplate limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*).

Infine si ricorda che tutte le linee a medio-lungo termine, dirette ed indirette, su fondi della Banca Europea degli Investimenti (BEI) (dunque, la linea di 132 milioni di euro interamente utilizzata), destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, quella per 200 milioni di euro concessa da EDF SA su fondi BEI per il finanziamento di alcuni progetti nel campo degli idrocarburi, e l'ultima di 150 milioni di euro per la capacità eolica) sono soggette, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Allo stato attuale, Edison Spa non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

ANALISI DELLE OPERAZIONI A TERMINE E STRUMENTI DERIVATI

Operazioni a termine e strumenti derivati

Edison svolge un'attività di *trading* proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che la società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche relativo all'attività inerente il Portafoglio Industriale: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo;
 - b. portafoglio di *trading*: includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable input*).

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison Spa utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

C) Portafoglio di *trading*

(in migliaia di euro)	Gerarchia del Fair Value ^(****)	Valore nozionale ^(*)				Valore di stato patrimoniale ^(**) in migliaia di euro	Effetto	Valore di stato	Effetto
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		progressivo a conto economico al 31.12.2017 ^(***) in migliaia di euro	patrimoniale al 31.12.16 ^(**) in migliaia di euro	progressivo a conto economico al 31.12.2016 ^(***) in migliaia di euro
Contratti fisici									
- Elettricità	2/3	TWh	-	-	-	(699)	(699)	3.407	3.407
- Gas	2/3	milioni di Term	(9,82)	-	-	(699)	(699)	2.289	2.289
Contratti finanziari									
- Elettricità	1/2	TWh	0,23	-	-	273	273	1.595	1.595
- Gas	1/2	milioni di Term	8,40	-	-	145	145	3.348	3.348
- Co2	1/2	Milioni di Ton.	-	-	-	-	-	(917)	(917)
								(836)	(836)
TOTALE						(281)	(281)	5.002	5.002

^(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite

^(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a *Fair value* dei derivati

^(***) Rappresenta l'adeguamento a *Fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale

Effetti economici e patrimoniali dell'attività in derivati e di trading nell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Realizzati (*) (A)	Variazione Fair Value dell'esercizio (*) (B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2017 (A+B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2016
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:				
Totale definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(2.438)	486	(1.952)	(216.039)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(8.134)	4.591	(3.543)	(243.251)
Gestione del rischio cambio su commodity	5.696	(4.105)	1.591	27.212
Totale definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH) (***)	57.410	(7.709)	49.701	55.574
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	53.140	(1.110)	52.030	72.003
Gestione del rischio cambio su commodity	4.270	(70.898)	(66.628)	97.407
Fair value contratti fisici	-	64.299	64.299	(113.836)
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	51.516	(194.997)	(143.481)	(317.950)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	40.247	(172.113)	(131.866)	(325.914)
Gestione del rischio cambio su commodity	11.269	(22.884)	(11.615)	7.964
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)	106.488	(202.220)	(95.732)	(533.989)
Margine attività di trading				
Margine attività di trading fisico	(4.877)	(4.031)	(8.908)	8.842
Margine attività di trading finanziario	12.370	(1.182)	11.188	(5.875)
Totale margine attività di trading (B)	7.493	(5.213)	2.280	2.967
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	113.981	(207.433)	(93.452)	(531.022)
Risultato da gestione del rischio su tassi di interessi:				
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	15.751	(15.011)	740	1.411
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(29)	29	-	-
Margine della gestione su tassi di interesse (C)	15.722	(14.982)	740	1.411
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:				
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(7.580)	(6)	(7.586)	19.900
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(2.355)	(44)	(2.399)	3.254
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (D)	(9.935)	(50)	(9.985)	23.154
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (C+D) (rif. Nota 9 Conto Economico)	5.787	(15.032)	(9.245)	24.565

(*) Realizzati: rif. Nota 1 e 3 Conto Economico. Variazione Fair Value: rif. Nota 6 Conto Economico.

(**) Comprende la parte inefficace

(***) Relativi alle relazioni di copertura poste in essere prospetticamente a partire dal 1 gennaio 2016.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2017 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

(in migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività / Passività finanziarie	-	-	-	15.011	(29)	14.982
- Crediti / Debiti diversi	315.365	(259.266)	56.099	479.727	(445.775)	33.952
- Altre attività / passività	143.985	(67.315)	76.670	201.319	(74.110)	127.209
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	459.350	(326.581)	132.769	696.057	(519.914)	176.143
<i>di cui di (a) riferito a:</i>	-	-	-	-	-	-
- gestione rischio tassi di interesse	-	-	-	15.011	(29)	14.982
- gestione rischio tassi di cambio	1.863	(80.480)	(78.617)	135.300	(12.113)	123.187
- gestione rischio su commodity	414.323	(153.103)	261.220	507.785	(355.976)	151.809
- portafogli di trading	9.674	(9.393)	281	-	-	-
- Fair value su contratti fisici	33.489	(83.026)	(49.537)	37.961	(151.796)	(113.835)
Di cui gerarchia del <i>fair value</i> :	-	-	-	-	-	-
- Livello 1	19.489	(1.389)	18.100	7.128	(5.496)	1.632
- Livello 2	257.296	(87.069)	170.227	281.654	(206.875)	74.779
- Livello 3	-	(64)	(64)	80	(3.581)	(3.501)
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(78.983)	78.983		(355.202)	355.202	
Fair Value netto potenziale (a+b)	380.367	(247.598)	132.769	340.855	(164.712)	176.143

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 125.963 migliaia di euro (negativa per 51.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), valore al lordo delle relative imposte differite.

Si ricorda che, in conseguenza dell'applicazione prospettica dall'1 gennaio 2016 della *Fair Value Hedge*, erano state revocate alcune relazioni di copertura. Il *fair value* iscritto alla data della revoca era stato mantenuto nella riserva di *Cash Flow Hedge* ed è stato riflesso a conto economico di tempo in tempo coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. A fine 2017 tale *fair value*, che al 31 dicembre 2016 era iscritto per un valore negativo di 103 milioni di euro, risulta interamente azzerato.

Nell'esercizio sono state anche revocate alcune altre relazioni di copertura di *Cash Flow Hedge* per porre in essere, prospetticamente, nuove relazioni di copertura sempre di *Cash Flow Hedge*.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Edison Spa opera nel settore dell'acquisto, vendita, scambio e somministrazione di energia elettrica e gas naturale, con particolare riguardo alle società controllate o collegate, nonché nella compravendita di titoli ambientali.

All'interno del mix di fonti e impieghi complessivi della Società, risultano in essere specifici contratti di cessione alla controllata Edison Energia Spa, che consentono comunque alla parte venditrice, tenuto conto dei ruoli specifici che le Società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili.

I valori delle parti correlate nell'esercizio, scontano, rispetto al 2016, gli effetti rivenienti dalla fusione della Edison Trading Spa ampiamente commentate nei precedenti capitoli.

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2017 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24.

Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(migliaia di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison	verso controllanti	Verso altre società del gruppo EDF			
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.032.129	-	-	1.032.129	1.032.129	100,0%
Altre attività	-	-	88.822	88.822	288.203	30,8%
Crediti commerciali	281.158	-	67.718	348.876	348.931	100,0%
Crediti diversi	23.715	8.543	13.418	45.676	541.891	8,4%
Attività finanziarie correnti	1.700.470	-	-	1.700.470	1.703.953	99,8%
Debiti e altre passività finanziarie	-	69.861	-	69.861	212.952	32,8%
Altre passività	2.727	-	31.417	34.144	67.315	50,7%
Debiti finanziari correnti	259.336	4.062	-	263.398	324.989	81,0%
Debiti verso fornitori	18.854	8.053	59.541	86.448	1.205.135	7,2%
Debiti diversi	1.776	9.561	-	11.337	352.301	3,2%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	2.109.496	4.341	414.924	2.528.761	7.982.065	31,7%
Altri ricavi e proventi	19.599	1.334	20.628	41.561	105.582	39,4%
Consumi di materie e servizi	90.480	179.976	250.739	521.195	7.641.457	6,8%
Proventi finanziari	35.886	-	-	35.886	58.777	61,1%
Oneri finanziari	475	2.389	-	2.864	60.252	4,8%
Utili (perdite) su cambi	-	(10.307)	-	(10.307)	(14.461)	n.s.
Proventi da partecipazioni	35.291	-	-	35.291	56.738	62,2%
Oneri da partecipazioni	139.421	-	-	139.421	179.946	77,5%

A) Rapporti verso società del Gruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale e titoli ambientali;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA della società (cd. "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cd. pool IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2017 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 105 milioni di euro. Si segnala che nel corso del 2017 sono stati rimborsati i crediti chiesti a rimborso con riferimento all'anno 2015 per circa 98 milioni di euro.

B) Rapporti verso controllanti

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Nel 2016 è stato rinnovato, nei termini di legge, per un ulteriore triennio (2016-2018) l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR - cd. consolidato fiscale nazionale - facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE). Conseguentemente la Società provvede a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra la consolidante TdE e la Società.

Conto corrente *intercompany* verso Transalpina di Energia Spa

Al 31 dicembre 2017 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per 4 milioni di euro (112 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Al 31 dicembre 2017 il conto corrente in essere tra Edison Spa e EDF Sa presenta un saldo a credito per 140 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Finanziamento in essere con EDF Sa

Nel mese di aprile la linea di credito concessa nel 2015 da EDF Sa a Edison Spa (600 milioni di euro nominali; durata biennale utilizzata per 150 milioni di euro al 31 dicembre 2016) è giunta a scadenza ed è stata sostituita con una nuova linea di credito revolving con durata biennale e per un valore nominale di 600 milioni di euro. Tale linea al 31 dicembre 2017 risulta interamente disponibile. Si ricorda inoltre che nel mese di dicembre 2015 EDF Sa aveva concesso a Edison Spa una linea di credito a medio-lungo termine di importo massimo pari a 200 milioni di euro, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa; al 31 dicembre 2017 tale linea è utilizzata per 70 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2016). Si veda anche quanto commentato nel paragrafo 'Rischio di liquidità' contenuto nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

Altri rapporti con EDF Sa

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di esercizio pari a circa 18 milioni di euro. Si segnala che nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato oneri netti realizzati per 10 milioni di euro.

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con le altre società del gruppo EDF sono essenzialmente di natura commerciale.

In particolare, all'interno dei rapporti economici con EDF Trading Ltd sono inclusi alla voce "Altri ricavi e proventi": i) un profit sharing (meccanismo di remunerazione) pari a 5 milioni di euro; ii) una *lump sum* di 15 milioni di euro riconosciuta a Edison Trading (ora Edison Spa) per la perdita del controllo dell'attività di *trading* e dell'esclusività dell'accesso al mercato a termine.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, le operazioni significative non ricorrenti - più ampiamente descritte nel capitolo "Eventi di rilievo"- sono:

- la vendita delle partecipazioni in Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale GNL Adriatico;
- la cessione degli immobili di Foro Buonaparte.

Inoltre, come già ampiamente commentato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2017, Edison ha perfezionato l'operazione di fusione della società interamente e direttamente controllata Edison Trading Spa, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali da imputarsi al bilancio della Edison Spa dal 1° gennaio 2017, a norma dell'art. 2504-bis del Codice Civile.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 Edison Spa non possiede azione proprie.

Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- *stock options* di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla Remunerazione.

Compensi della Società di Revisione

(Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in euro)	Deloitte & Touche S.p.A.	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Totale Deloitte & Touche S.p.A.
Edison S.p.A.	834.076	54.158	888.234
Revisione legale e contabile	639.394	0	639.394
Servizi di attestazione	144.682	0	144.682
Altri servizi	50.000	54.158	104.158
Società del Gruppo (1)	961.537	325.592	1.287.129
Revisione legale e contabile	892.284	299.421	1.191.705
Servizi di attestazione	69.253	2.501	71.754
Altri servizi	0	23.670	23.670
Totale	1.795.613	379.750	2.175.363

(1) Società controllate e altre società consolidate integralmente

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2017.

Elenco delle partecipazioni

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

A1. Partecipazioni in imprese controllate

(valori in euro)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute			Valore iniziale		Valore netto iscritto a bilancio (A)
			Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N.	Costo (A)	Rivalutazioni (Svalutazioni)		
AMG Gas Srl	Palermo (*)	EUR	-	-	-	-	25.100.000	(800.000)	24.300.000	
Atema DAC	Dublino (Irlanda) (*)	EUR	1.500.000	0,50	100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681	
Cellina Energy Srl	Milano (*)	EUR	5.000.000	-	100,000	5.000.000	171.128.000	-	171.128.000	
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento	EUR	5.000.000	-	49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900	
Edison Egypt Energy Service Jsc	New Cairo (Egitto)	EGP	20.000.000	1,00	1,000	200.000	10.404	-	10.404	
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	40.000.000	1,00	100,000	40.000.000	168.076.125	(106.052.765)	62.023.360	
Edison Engineering Sa	Atene (Grecia)	EUR	260.001	3,00	100,000	86.667	260.001	(149.001)	111.000	
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)	EUR	263.700	2,93	100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458	
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (*)	EUR	1.000.000	-	100,000	1.000.000	11.643.346	(18.000)	11.625.346	
Edison International Spa	Milano (*)	EUR	75.000.000	1,00	100,000	75.000.000	1.188.606.845	(978.222.845)	210.384.000	
Edison International Holding NV	Amsterdam (Olanda)	EUR	123.500.000	1,00	100,000	123.500.000	327.587.200	(273.165.201)	54.421.999	
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	90.000.000	1,00	100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847	
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	-	-	0,000	-	30.000.000	-	30.000.000	
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	Milano (*)	EUR	20.000.000	-	83,300	16.660.000	151.372.434	-	151.372.434	
Euroil Exploration Ltd	Londra (Inghilterra)	GBP	9.250.000	1,00	0,000	1	950	-	950	
Fenice Qualità per l'ambiente Spa	Rivoli (TO) (*)	EUR	330.500.000	100,00	100,000	3.305.000	246.994.680	-	246.994.680	
Frendy Energy Spa	Milano	EUR	14.829.312	0,25	71,248	42.262.534	-	-	-	
Gever Spa	Milano	EUR	-	-	-	-	24.055.699	(16.244.539)	7.811.160	
Jesi Energia Spa	Milano (*)	EUR	5.350.000	1,00	70,000	3.745.000	15.537.145	(11.252.445)	4.284.700	
Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (*)	EUR	460.000	1,00	100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802	
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio unico)	Milano	EUR	-	-	-	-	32.336.454	(32.330)	32.304.124	
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	2.016.457	-	100,000	2.016.457	32.669.151	(30.987.069)	1.682.082	
Nuova Cisa Spa in liquidazione (Socio unico)	Milano (*)	EUR	1.549.350	1,00	100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	
Sistemi di Energia Spa	Milano (*)	EUR	10.083.205	1,00	86,122	8.683.878	4.249.906	4.150.094	8.400.000	
Società Generale per Progettazioni Cons. e Part. Spa (amministrazione straordinaria)	Roma	LIT	300.000.000	10.000,00	59,333	17.800	1	-	1	
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	10.000	-	100,000	10.000	280.000	(280.000)	-	
Termica Cologno Srl	Milano (*)	EUR	1.000.000	-	65,000	650.000	2.819.782	-	2.819.782	
Totale A1. Partecipazioni in imprese controllate							2.618.778.920	(1.414.148.697)	1.204.630.223	

(A) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

BRL Real Brasiliano

CHF Franco Svizzero

EGP Sterlina egiziana

EUR Euro

GBP Sterlina Inglese

USD dollaro USA

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Variazioni dell'esercizio					Valore finale al 31 dicembre 2017								
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Copertura perdita	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Conferimento	Altre variazioni	Costo (A)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio (A)	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	-	(24.300.000)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.381.681	-	1.381.681	1.781.881	1.781.881	(67.655)	(67.655)
-	-	-	-	(168.000)	-	-	171.128.000	(168.000)	170.960.000	179.202.495	179.202.495	(378.346)	(378.346)
-	-	-	-	-	-	-	8.187.900	-	8.187.900	24.015.683	11.767.685	334.744	164.024
-	-	-	-	-	-	-	10.404	-	10.404	897.165	8.972	(53.745)	(537)
-	-	-	-	-	-	24.300.000	192.376.125	(106.052.765)	86.323.360	88.530.046	88.530.046	16.979.684	16.979.684
-	-	-	-	(30.000)	-	-	260.001	(179.001)	81.000	90.546	90.546	(20.742)	(20.742)
-	-	-	-	-	-	-	187.458	(8.000)	179.458	477.052	477.052	22.955	22.955
-	-	-	-	-	-	-	11.643.346	(18.000)	11.625.346	27.731.598	27.731.598	(4.894.129)	(4.894.129)
-	-	-	-	(106.463.000)	-	-	1.188.606.845	(1.084.685.845)	103.921.000	99.636.603	99.636.603	(138.642.113)	(138.642.113)
-	-	-	-	(31.450.701)	-	-	327.587.200	(304.615.902)	22.971.298	19.389.980	19.389.980	(35.335.987)	(35.335.987)
-	-	-	-	-	-	-	134.280.847	-	134.280.847	193.816.730	193.816.730	24.419.536	24.419.536
-	-	-	-	-	-	(30.000.000)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	151.372.434	-	151.372.434	149.399.911	124.450.126	3.716.249	3.095.635
-	-	-	-	-	-	-	950	-	950	(5.026.385)	-	(5.026.385)	-
-	-	-	-	-	-	-	246.994.680	-	246.994.680	320.433.452	320.433.452	14.931.261	14.931.261
14.369.262	-	-	-	-	-	-	14.369.262	-	14.369.262	18.204.424	12.970.288	(683.435)	(486.934)
-	(7.811.160)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(180.000)	-	-	15.537.145	(11.432.445)	4.104.700	6.030.949	4.221.664	(51.071)	(35.750)
-	-	-	-	-	-	-	38.512.802	-	38.512.802	53.686.337	53.686.337	7.443.082	7.443.082
-	(32.304.124)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	2.000.000	-	(1.079.000)	-	-	34.669.151	(32.066.069)	2.603.082	2.602.496	2.602.496	(1.079.392)	(1.079.392)
-	-	-	-	-	-	-	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	4.358.487	4.358.487	(254.223)	(254.223)
-	-	-	-	-	-	-	4.249.906	4.150.094	8.400.000	14.457.484	12.451.083	963.107	829.447
-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	-	-	150.000	(50.000)	-	-	430.000	(330.000)	100.000	(5.119)	(5.119)	(79.083)	(79.083)
-	-	-	-	-	-	-	2.819.782	-	2.819.782	5.520.904	3.588.588	148.606	96.594
14.369.262	(40.115.284)	2.000.000	150.000	(139.420.701)	-	(30.000.000)	2.548.106.029	(1.536.492.529)	1.011.613.500				

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

(valori in euro)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute			Valore iniziale	
			Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N.	Costo (A)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio (A)
EDF En Services Italia Srl	Bologna	EUR	10.000	-	30,000	3.000	536.400	-	536.400
ELI.T.E. Spa	Milano	EUR	3.888.500	1,00	48,449	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940
Eta 3 Spa	Arezzo	EUR	-	-	-	-	660.262	-	660.262
Ibiritemo Sa	Ibiritè (Brasile)	BRL	7.651.814	1,00	50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese	EUR	16.120.000	520,00	32,258	10.000	4.405.565	(378.938)	4.026.627
Kraftwerke Hinterrhein (KHR) Ag ⁽¹⁾	Thuisis (Svizzera)	CHF	100.000.000	1.000,00	20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052
Nuova ISI Impianti selez.inerti Srl in fallimento	Vazia (RI)	LIT	150.000.000	-	33,333	50.000.000	1	-	1
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA)	EUR	-	-	-	-	854.000	(368.500)	485.500
Prometeo Spa	Osimo (AN)	EUR	2.826.285	1,00	20,905	590.835	-	-	-
Syremont Spa	Rose (CS)	EUR	1.325.000	1,00	22,642	300.000	-	-	-
Soc.Svil.Realiz. e Gest. Gasdotto Algeria-Italia via Sardegna Spa - Galsi Spa	Milano	EUR	37.419.179	1,00	23,529	8.804.516	24.164.757	(24.164.756)	1
Totale A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e imprese collegate							45.028.881	(24.912.194)	20.116.687
Totale A. Partecipazioni							2.663.807.801	(1.439.060.891)	1.224.746.910

(A) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(1) Bilancio approvato al 30 settembre 2017.

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

Variazioni dell'esercizio							Valore finale al 31 dicembre 2017						
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Copertura perdita	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Conferimento	Altre variazioni	Costo (A)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio (A)	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	-	-	536.400	-	536.400	8.466.499	2.539.950	3.645.485	1.093.646
-	-	-	-	-	-	-	1.883.940	-	1.883.940	6.093.862	2.952.415	256.588	124.314
-	(660.262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.161.904	-	1.161.904	58.916.157	29.458.079	12.077.324	6.038.662
-	-	-	-	-	-	-	4.405.565	(378.938)	4.026.627	13.250.950	4.274.491	330.883	106.736
-	-	-	-	-	-	-	11.362.052	-	11.362.052	103.614.767	20.722.953	1.068.193	213.639
-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	(485.500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(2.677.504)	-	4.221.289	4.221.289	(2.677.504)	1.543.785	16.100.571	3.365.824	1.045.571	218.577
-	-	-	-	-	-	400	400	-	400	1.195.510	270.687	5.547	1.256
-	-	-	-	-	-	-	24.164.757	(24.164.756)	1	79.697.494	18.752.023	(1.087.002)	(255.761)
-	(1.145.762)	-	-	(2.677.504)	-	4.221.689	47.736.308	(27.221.198)	20.515.110				
14.369.262	(41.261.046)	2.000.000	150.000	(142.098.205)	-	(25.778.311)	2.595.842.337	(1.563.713.727)	1.032.128.610				

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

B. Partecipazioni disponibili per la vendita

(valori in euro)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale		
			Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N.	Costo (A)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio (A)
Consorzio Adda	Milano	EUR	-	-	0,000	-	42.828	-	42.828
Emittenti Titoli Spa in liquidazione	Milano	EUR	4.264.000	0,52	3,890	319.000	164.263	-	164.263
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)	EUR	60.075.000	1,00	0,505	303.106	680.500	-	680.500
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	EUR	-	-	-	-	4.074.528	(550.686)	3.523.842
I.SV.E.UR. Spa in liquidazione	Roma	EUR	2.500.000	1.000,00	1,000	25	5.620	-	5.620
MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business Scpa	Milano	EUR	378.000	1,00	3,390	12.000	12.000	-	12.000
Nomisma - Società di studi economici Spa	Bologna	EUR	6.963.500	0,24	1,096	320.000	479.473	(404.393)	75.080
Orione - Soc. Ind. Per Sic. E Vig. Cons. per Azioni - fusa in FCA Security	Torino	EUR	120.000	1,00	0,218	261	261	-	261
Prometeo Spa	Osimo (AN)	EUR	-	-	-	-	451.289	-	451.289
Reggente Spa	Lucera (FG)	EUR	260.000	0,52	5,209	26.043	13.450	-	13.450
FCA Security S.c.p.a. ex Sirio Sicurezza Industriale Scpa	Torino		152.520	1,00	0,250	382	27	-	27
Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)	Roma	EUR	154.950	51,65	12,600	378	1	-	1
Syremont Spa	Rose (CS)	EUR	-	-	-	-	400	-	400
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano	EUR	-	-	-	-	159.092.464	(6.174.950)	152.917.514
Totale B. Partecipazioni disponibili per la vendita							165.017.104	(7.130.029)	157.887.075

(A) Valori in unità di euro.

C. Partecipazioni di trading

(valori in euro)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute	
			Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N.
ACSM - AGAM Spa	Monza	EUR	76.619.105	1,00	1,942	1.488.000
American Superconductor	Devens (Stati Uniti)	USD	209.251	0,01	0,076	16.000
Totale C. Partecipazioni di trading						

(A) Valori in unità di euro.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

BRL Real Brasiliano

CHF Franco Svizzero

EGP Sterlina egiziana

EUR Euro

GBP Sterlina Inglese

USD dollaro USA

Variazioni dell'esercizio							Valore finale al 31 dicembre 2017		
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Copertura perdita	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Conferimento	Altre variazioni	Costo (A)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio (A)
-	-	-	-	-	-	(42.828)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(164.262)	1	-	1
-	-	-	-	-	-	-	680.500	-	680.500
-	(3.523.842)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	5.620	-	5.620
-	-	-	-	-	-	-	12.000	-	12.000
-	-	-	-	-	-	-	479.473	(404.393)	75.080
-	-	-	-	-	-	(261)	-	-	-
3.770.000	-	-	-	-	-	(4.221.289)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	13.450	-	13.450
-	-	-	-	-	-	261	288	-	288
-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
-	-	-	-	-	-	(400)	-	-	-
-	(149.341.984)	(3.575.530)	-	-	-	-	-	-	-
3.770.000	(152.865.826)	(3.575.530)	-	-	-	(4.428.779)	1.191.333	(404.393)	786.940

Valore iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore finale al 31 dicembre 2017		
Costo (A)	Adeguamento valori di mercato	Valore netto iscritto a bilancio (A)	Acquisizione	Alienazioni	Aumento capitale e riserve	Adeguamento valori di mercato	Costo (A)	Adeguamento valori di mercato	Valore netto iscritto a bilancio (A)
5.360.000	(2.979.200)	2.380.800	-	-	-	1.053.504	5.360.000	(1.925.696)	3.434.304
4.975.111	(4.863.243)	111.868	-	-	-	(63.440)	4.975.111	(4.926.683)	48.428
10.335.111	(7.842.443)	2.492.668	-	-	-	990.064	10.335.111	(6.852.379)	3.482.732

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2017 della Vostra Società chiude con una perdita di euro 184.241.638,87, arrotondata negli schemi di bilancio a euro 184.241.639.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

Prima deliberazione

“L’assemblea degli Azionisti,

- esaminato il bilancio separato della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- vista la relazione del Collegio sindacale all’assemblea di cui all’art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;

delibera

di approvare il bilancio separato della Società dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che evidenzia una perdita di euro 184.241.638,87, arrotondata negli schemi di bilancio a euro 184.241.639.”

Seconda deliberazione

- preso atto che il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato da questa stessa assemblea, evidenzia una perdita di euro 184.241.639;

delibera

di riportare a nuovo la perdita di euro 184.241.639.”

Milano, 14 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Marc Benayoun

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marc Benayoun in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 febbraio 2018

L'Amministratore Delegato

Marc Benayoun

Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Didier Calvez
Roberto Buccelli

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
EDISON S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Edison S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Edison"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment su avviamento, attività immateriali, attività materiali e partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive un avviamento, pari ad Euro 1.707 milioni (20% dell'attivo patrimoniale del bilancio separato al 31 dicembre 2017), immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 1.516 milioni, immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 81 milioni, e partecipazioni, pari ad Euro 1.032 milioni. Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dalla Società, l'avviamento è stato attribuito a due gruppi distinti di *cash generating unit* (di seguito anche "CGU"): "Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi".

Il test di *impairment* prevede, in prima istanza, la verifica che i valori di carico delle singole CGU, senza considerare l'avviamento, non siano superiori ai valori recuperabili e, successivamente, l'analisi del valore di carico, comprensivo dell'avviamento ad esse attribuito, ai gruppi di CGU. La Società analizza, infine, il valore di carico delle attività nel loro complesso (c.d. test di *impairment* di secondo livello). La predisposizione del test di *impairment* è effettuata con il supporto di un esperto esterno alla Società, che determina il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri. Il test di *impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede, infine, il confronto tra il valore di carico della partecipata ed il rispettivo patrimonio netto inclusivo degli effetti del test di *impairment* precedentemente richiamato. A seguito di tale confronto e in considerazione del valore recuperabile della singola CGU, la Società determina gli impatti sul valore d'iscrizione della partecipazione.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("*g-rate*"). Per la determinazione del valore recuperabile Edison ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi:

- nel *budget* 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017;
- nelle previsioni di medio termine, periodo 2019-2021, presentate al Consiglio di Amministrazione nella suddetta riunione;
- nelle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione aziendale.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. Tra queste, le variabili chiave di maggior rilevanza nella determinazione dei flussi di cassa sono:

- gli scenari di prezzo di energia elettrica (PUN) ed il relativo margine (*Spark spread*), l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore, con specifico riferimento alla disciplina e incentivazione dei produttori di energia elettrica (c.d. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale di energia elettrica, per le attività afferenti al mercato dell'energia elettrica;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere e del cambio Euro/Dollaro, per le attività afferenti al mercato degli idrocarburi;
- i tassi di attualizzazione e di crescita di lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Edison.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati", "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" e "Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita" del bilancio riportano l'informativa sul test di *impairment*, le svalutazioni apportate alle attività, ivi incluse le partecipazioni, e gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison sul processo di effettuazione del test di *impairment* sull'avviamento, attività immateriali, attività materiali e partecipazioni;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore (quali ad esempio domanda nazionale, stime di crescita del Prodotto Interno Lordo, Strategia Energetica Nazionale) e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU, dei gruppi di CGU relativi al mercato elettrico e degli idrocarburi, del valore delle attività nel loro complesso e delle partecipazioni;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di *impairment* sull'avviamento, attività immateriali, materiali e partecipazioni;
- esame della conformità dell'informativa fornita dalla Società relativa al test di *impairment* a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Descrizione dell'aspetto chiave

I ricavi di energia elettrica e gas, pari ad Euro 7.435 milioni, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e a fine esercizio comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero per ciascun cliente, basata sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi del periodo.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2017 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti finali e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "Utilizzo di valori stimati" del bilancio riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati da Edison.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi relative alle somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure informatiche poste in essere da Edison per la determinazione delle somministrazioni effettuate e dei relativi algoritmi di calcolo con il supporto di nostri specialisti informatici;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere da Edison a presidio del rischio di errata iscrizione e verifica dell'operatività degli stessi. Anche tali attività sono state svolte con il supporto di nostri specialisti informatici;
- verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la stima dei ricavi;
- analisi dei dati consuntivi e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di determinazione delle rilevazioni;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

Stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali, dei fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali, dei fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni e dei fondi rischi relativi a rischi di natura ambientale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

I fondi rischi stanziati nel bilancio separato al 31 dicembre 2017 di Edison S.p.A. includono fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali pari ad Euro 442 milioni, fondi per vertenze giudiziarie e fiscali pari ad Euro 366 milioni e altri fondi per rischi e oneri pari ad Euro 57 milioni.

All'interno della voce di bilancio sono presenti fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (di seguito anche "decommissioning"). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino dei siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie della Direzione supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che Edison, al termine delle attività di produzione e di funzionamento dei siti produttivi interessati, dovrà sostenere per ripristinare le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa di riferimento. Tra i *decommissioning* di Edison, quelli relativi al settore *Exploration and Production* di idrocarburi sono influenzati dall'andamento dello scenario petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle specifiche tematiche ambientali del settore.

Quanto ai fondi per vertenze giudiziarie e fiscali, come descritto nelle note al bilancio Edison è stata coinvolta, come parte, in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali. Le stime effettuate dalla Direzione sono riflesse nella voce di bilancio – Fondi per vertenze giudiziarie e fiscali. Tra le varie tipologie di procedimenti quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e a incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia di cui Edison S.p.A. è parte, in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison, che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività di Edison nel settore dell'energia, i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse del processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati" e "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" del bilancio riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali e dei fondi rischi per vertenze di natura ambientale.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi di *decommissioning*;
- verifica dell'implementazione dei suddetti controlli;
- esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento;
- analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi;

- verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime;
- richiesta di informazioni ai consulenti legali esterni di Edison ed all'ufficio legale interno;
- analisi delle perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei fondi *decommissioning*, anche mediante il supporto di nostri specialisti;
- analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, degli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte da Edison;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa con riferimento a tali procedimenti nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Fusione di Edison Trading S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave

In data 20 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione in Edison S.p.A. di Edison Trading S.p.A., società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa Edison S.p.A..

La Società ha indicato che l'operazione risponde a un'esigenza di semplificazione societaria, che permette l'integrazione in Edison S.p.A. di tutte le attività *up-stream* e *mid-stream* della filiera energia elettrica: dall'acquisto del gas per la produzione, alla generazione elettrica e alla sua commercializzazione all'ingrosso dell'energia. Il trattamento contabile della fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*.

Le operazioni della incorporata (i.e. Edison Trading) sono state imputate nel bilancio di Edison S.p.A. con decorrenza dal 1° gennaio 2017. L'approccio adottato dalla Società nella contabilizzazione dell'operazione di fusione pone rilevanza all'appartenenza delle società coinvolte nella transazione ad un medesimo gruppo e al costo sostenuto dal gruppo per l'originaria costituzione di Edison Trading S.p.A. In particolare, l'operazione è stata contabilizzata utilizzando il principio di continuità dei valori. La fusione ha determinato il passaggio da un controllo indiretto ad un controllo diretto e la continuità dei valori rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato.

Nel bilancio di Edison S.p.A., la fusione di Edison Trading S.p.A. ha comportato l'iscrizione di un avanzo di fusione, pari ad Euro 215 milioni, rilevanti effetti sul conto economico, sulle altre componenti di conto economico complessivo, sullo stato patrimoniale, sul rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e sulla variazione del patrimonio netto.

In relazione alla significatività dell'operazione di fusione ed agli effetti sul bilancio di Edison S.p.A., oltre al fatto che i criteri di contabilizzazione di tali operazioni non sono espressamente disciplinati dai principi contabili internazionali, tale operazione è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio.

Il paragrafo "Fusione di Edison Trading Spa" del bilancio riporta le considerazioni effettuate dalla Direzione, i criteri applicati nella contabilizzazione e gli effetti dell'operazione di fusione.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi della documentazione richiesta dal Codice Civile per l'effettuazione della fusione per incorporazione;
- analisi dei criteri applicati dalla Direzione nella contabilizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione;
- verifica della coerenza dei criteri applicati dalla Direzione nella contabilizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione con le prassi contabili seguite per operazioni di natura simile o analoga;
- verifica delle scritture contabili effettuate dalla Società per la contabilizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione;
- verifica della corretta confluenza delle poste di bilancio di Edison Trading S.p.A. nel bilancio di Edison S.p.A.;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito all'operazione di fusione per incorporazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Edison S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 20 febbraio 2018